

A photograph of an elderly man with grey hair and a slight smile, standing in a lush green forest. He is wearing a light-colored plaid shirt over a grey t-shirt and blue work pants. He is holding several large, yellow and red cacao pods in his arms. The background is filled with dense foliage and trees.

altromercato

ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 30 GIUGNO 2024

Altromercato Impresa Sociale Soc.Coop
Via Crispi n. 9 - 39100 Bolzano
Codice fiscale e Partita Iva 0133 7600 215
Iscritta presso il Registro imprese di Bolzano al n. 0133 7600 215 – Rea n. 116817
Iscritta al n. A145619 dell'albo delle Cooperative di Bolzano

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 30/06/2024

Care Organizzazioni Socie,

il bilancio di esercizio 2023-2024 presenta un risultato segnatamente migliore rispetto alle previsioni ed alcune evidenze di crescita dei ricavi che ci devono confortare sia in merito all'indirizzo strategico intrapreso sia sulla capacità del nostro sistema consortile di reagire ad un contesto decisamente difficile. Prima di darVi evidenza dei risultati dell'anno sociale è opportuno offrire qualche spunto di lettura proprio su tale contesto, che condiziona in modo sempre più strutturale la nostra attività, trasformando le straordinarietà in elementi quasi caratteristici, da tenere in considerazione costante in ottica di riduzione dei rischi e massimizzazione delle opportunità.

Nei primi mesi dell'anno di bilancio, precisamente dal 7 ottobre 2023, un nuovo scenario di guerra si è aperto e si è aggiunto a quello che da ormai tre anni interessa l'Europa orientale a noi vicina, iniziato con l'invasione russa dell'Ucraina. Il conflitto in Medio Oriente, che si sta sempre più allargando e sta interessando nuove nazioni, tocca da vicino Altromercato sia perchè coinvolge anche dei nostri gruppi di produttori che operano in Palestina e con cui collaboriamo da tanti anni, sia per le forti tensioni sul trasporto via mare nell'area del canale di Suez (con conseguenze sui tempi di consegna e i costi del nolo nave). Ma il contesto geopolitico internazionale sta conoscendo una sorta di collasso delle diplomazie e del sistema di trattative multilaterali nato a metà del secolo scorso e all'affermarsi di una logica militare invece che politica per la risoluzione delle controversie: mentre scriviamo questa relazione ci sono 56 conflitti attivi nel mondo, il numero più alto censito dalla fine della seconda guerra mondiale. Le guerre portano spesso con sé, oltre a dolore e distruzione, anche un impoverimento sociale ed economico nei Paesi coinvolti e nei Paesi non coinvolti un'assuefazione alla logica della forza e una rassegnazione al fatto che la guerra sia l'unica risposta possibile. Le conseguenze dell'involuzione del contesto geopolitico globale hanno avuto pesanti ripercussioni anche a livello di mercato internazionale e di contesto economico italiano. Almeno due le conseguenze più significative da registrare.

La prima riguarda la coda lunga della fiammata inflazionistica generata dalla pandemia e aggravata dal conflitto russo-ucraino. L'inflazione è in deciso calo rispetto all'anno precedente: se al 30 giugno 2023 l'Istat registrava un tasso di inflazione NIC su base annua del 6,4% (ma per la categoria degli alimentari lavorati un tasso dell'11,5%), un anno dopo a giugno 2024 gli indicatori sono scesi allo 0,8% il tasso generale e al 2,0% quello sugli alimentari lavorati. Ma l'impatto negativo della dinamica inflattiva non si è allentato sui consumi, per la compresenza della diminuzione del potere di acquisto da parte delle famiglie (dal momento che salari e la previdenza non sono aumentati proporzionalmente all'inflazione), del mancato assorbimento degli aumenti dell'anno precedente e dell'orientamento dei consumatori verso prodotti di primo prezzo ed in generale verso il "Canale discount". Il tutto in una fase economica generale di sostanziale stasi: il Pil sia italiano che dell'area Euro ad agosto 2024 è previsto crescere dello 0,2%, mentre gli indici del commercio mondiale risultano in peggioramento (in particolare

l'ISTAT ad agosto registra come il Purchasing Managers Index che valuta i nuovi ordini all'export sia per il terzo mese consecutivo sotto la soglia di espansione, ed in progressivo peggioramento).

La seconda concerne specificamente l'instabilità internazionale dei prezzi, particolarmente eclatante sul costo di alcune materie prime (nel nostro caso soprattutto cacao e caffè) di cui Vi abbiamo ampiamente aggiornati in varie occasioni assembleari e seminariali. Dalla fine del 2023 il mercato del cacao sta vivendo una situazione di tensione a livello di prezzi in borsa senza precedenti. Le ragioni principali sono da ricercarsi sia nel deficit di prodotto in una fase di domanda sempre crescente (per le note problematiche nella produzione in Africa Occidentale), sia nei fenomeni speculativi legati a questo specifico prodotto quotato. A primavera 2024 si è assistito a rialzi estremi che hanno portato il cacao a superare il livello di quotazione in borsa di \$10.000/mt, il quadruplo della quotazione dell'anno precedente. Questo livello di quotazioni è un potenziale terremoto per gli operatori di mercato: intermediari esposti a rischio, difficoltà a finanziare gli acquisti di cacao sul campo, fenomeni di accaparramento. Di tutto questo aumento di prezzo però ben poco è arrivato finora ai produttori di cacao, come abbiamo illustrato nei nostri incontri e nei report periodicamente con Voi condivisi. Una dinamica non dissimile anche se meno parossistica ha riguardato il mercato del caffè e quelli di altre commodities alimentari. Vedremo più avanti come Altromercato ha reagito a tale instabilità.

In questa sede, prima di entrare nel merito della presentazione del Bilancio di esercizio, è importante rilevare come questo contesto generale renda più sfidante ma ancora più centrale ed importante il ruolo del commercio equo e solidale come paziente tessitore di relazioni anche tra popoli lontani geograficamente e distanti dal punto di vista culturale. L'economia solidale ed il commercio giusto, con le loro regole di comune generazione del profitto lungo le filiere, possono costituire infatti un potente volano per riallacciare contatti e relazioni a livello di base, ricongiungere e riportare legami culturali ricchi di senso tra comunità di produttori da un lato della filiera e di consumatori dall'altro. Anche sul fronte dell'educazione il nostro messaggio in questa fase risulta centrale perché indica delle vie di gestione mediata dei conflitti basati sulle relazioni e sul confronto: un tipo di proposta magari controintuitiva in questa fase ma che siamo convinti possa gettare le basi di un futuro meno violento e più equo nella distribuzione delle risorse a livello globale e nel rispetto dell'ambiente.

L'esercizio 2023/2024 si è chiuso con risultato netto di 147mila euro di utile, decisamente migliore rispetto a quanto previsto sia in sede di budget per il primo anno di Piano di Impresa (previsione di perdita di -381k euro, come da presentazione a Voi Soci durante il seminario dell'11 settembre 2023 sul budget) sia in sede di revised budget presentato durante i Coordinamenti Territoriali (previsione di perdita a -363k euro). I motivi di tale miglioramento risultano dal combinato disposto delle azioni previste dal Piano, di una serie di contingenze (alcuni delle quali non facilmente prevedibili) e di una decisa inversione di tendenza rispetto ai ricavi su alcuni canali, superiore alle aspettative: segno che lascia ben sperare nella conferma degli indirizzi strategici fin qui perseguiti.

I Ricavi delle vendite registrano infatti un valore in aumento dell'2,1% rispetto all'anno precedente: dai 33.719mila euro al 30 giugno 2023 ai 34.428 del 30 giugno 2024, con un aumento di 709mila euro. Rispetto ai canali di vendita si registrano una diminuzione del canale Botteghe del Mondo del 7,8% rispetto all'anno precedente, solo parzialmente prevista in fase di budget: il canale risente di diverse chiusure di punti vendita, segno delle difficoltà di mercato che stanno subendo anche altre reti retail italiane ed europee. Ma il calo è dovuto anche ad una gestione delle vendite natalizie meno efficace da parte di Altromercato, soprattutto per la categoria Casa Regalo e per delle criticità sul fronte delle consegne e delle non conformità sulle

ricorrenze (da segnalare un problema di qualità per dei pandori non correttamente confezionati dal terzista, con conseguenze pesanti per tutta la rete nel dover ritirare il prodotto durante la campagna di vendita), nonché per un impatto significativo sul canale delle rotture di stock, quantificabili indicativamente a 300K euro. Vi sono tuttavia segni significativi di ripresa del canale botteghe negli ultimi mesi del fiscale. Diminuzione delle vendite anche nei canali Estero (-13,5% previsto a budget per la decisione di non servire più un cliente) e della Grande Distribuzione (-7%, dato peggiore di quanto previsto a budget in parte dovuto alla mancata diffusione della campagna pubblicitaria prevista per il primo anno di Piano, per motivi che andremo a illustrare; le difficoltà derivano anche dai ridotti ordini di alcuni clienti della lista Top 10 per cambi politiche interne ed anche in questo caso per alcune rotture di stock, per poco più di 200k euro, di cui sono state impattate soprattutto le principali marche private - *private label* per un valore di circa 115K euro; anche in questo canale vi sono però segni di ripresa negli ultimi mesi), mentre tutti gli altri canali risultano positivi: l'Industria cresce del 15,4% con un aumento significativo in termine di valore (1,4 milioni di euro, con segnali positivi dall'acquisizione di nuovi clienti che potrebbero contribuire alla crescita a lungo termine), il Normal Trade del 6,1%, grazie anche alla riorganizzazione della rete commerciale in atto, a campagne promozionali ben pianificate e buoni risultati nelle categorie Regalistica e Distribuzione Moderna; l'online del 19% e la ristorazione del 17%. Discorso a parte meritano i Trasformati, che si scostano dall'anno precedente (-19,6%) e dalle previsioni del Piano per la decisione tecnica presa durante il corso dell'esercizio di passare parte delle materie prime verso terzisti per produzione di prodotti finiti Altromercato da conto lavorazione ad acquisto, elemento che ha comportato una diversa ripartizione dei ricavi tra i vari canali ma senza sostanziali conseguenze sul conto economico.

Per quanto concerne le famiglie merceologiche, si registra per gli Alimentari confezionati una diminuzione di margine in valore legata sia ad un previsto effetto volumi (con minori ricavi derivanti dalla decisione aziendale di maggiore focalizzazione su famiglie e codici più performanti o anche per la decisione di non seguire più alcuni clienti) sia per l'effetto prezzi, su cui impattano alcuni fattori rilevanti come le note di credito emesse per le problematiche dei dolci da forno natalizi non conformi ed un aumento dei costi materie prime in corso d'anno, come già premesso. Da segnalare il miglioramento del fatturato medio per referenza alimentari di 32.209 €, migliore del +3% sull'obiettivo del primo anno di Piano e del +4% rispetto a giugno 2023. Per le categorie identitarie su cui il Piano ha avviato il percorso di specializzazione, i risultati sono decisamente migliori, con i ricavi medi per referenza che crescono dell'8,4% e i margini medi del 2%. Tale incremento deriva dalle migliori rotazioni medie (passate da 3,2 a 4,3), dai nuovi prodotti lanciati (che hanno superato l'obiettivo dei 300k€ come valore incrementale) e dal mix di vendite. Prosegue l'azione di riduzione dell'assortimento che ha prodotto l'effettivo esaurimento di circa 150 codici, di cui 96 destinati ai canali botteghe e mercati esterni (in parte sostituiti da conferenti hub), il resto per codici specifici legati ad un cliente estero non più seguito. Sono 36 invece i nuovi codici sviluppati (ad eccezione delle confezioni regalo).

La categoria Benessere persona è sostanzialmente stabile. La categoria Casa Regalo è in diminuzione dei ricavi per un andamento legato ad effetto volumi solo parzialmente recuperato per l'effetto dei prezzi e con un complessivo miglioramento della marginalità media.

In deciso aumento il comparto Materie prime e Semilavorati, legato sia ad effetto dei volumi che al miglioramento della marginalità, per l'opportunità colta dal canale Industria di vendita di stock di fave di cacao acquistate a costi precedenti l'esplosione dei costi della materia prima, con impatto positivo sui prezzi di cessione.

Aumentano poi in modo significativo i ricavi da servizi Hub Logistico in linea con quanto previsto dal Piano.

A livello di Margine Operativo si registra un miglioramento di 1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, frutto anche di una marginalità migliore rispetto alle previsioni e al

consuntivo su alcuni canali, a partire dall'Industria. Il Risultato Operativo è passato dallo 0,3% dell'anno precedente all'1,0% del 30 giugno 2024. La redditività operativa è passata da 93 mila Euro a fine esercizio precedente a 378 mila Euro al 30 giugno 2024. Il Patrimonio netto è aumentato di +487k euro passando dai 7.880k Euro del 2023 agli 8.368k Euro del 30 giugno 2024, di cui 5.187k Euro di capitale sociale. Si evidenzia che nelle voci di Patrimonio Netto è presente anche una riserva che accoglie il Fair Value al 30 giugno 2024 dei contratti in essere ai fini della copertura del rischio di prezzo, in particolare del cacao, per un valore pari a 341 mila euro. Il risparmio sociale raccolto si è ridotto ed è passato dai 6.569 mila euro del 30 giugno 2023 ai 6.142 mila euro del 30 giugno 2024, con una variazione negativa di 426mila Euro.

Tra le ragioni che hanno contribuito al risultato segnatamente migliore delle previsioni vanno segnalate:

- L'incremento delle vendite nella maggior parte dei canali nel quarto trimestre dell'anno fiscale, superiore alle previsioni. Da segnalare che il trend positivo è confermato anche dal primo trimestre dell'anno sociale in corso. In particolare cresce il settore Industria – Made In Dignity con interlocuzioni con un maggior numero di clienti.
- L'aumento della marginalità soprattutto nel canale industria e principalmente sul cacao, che come abbiamo detto subisce a livello di prezzo di mercato dinamiche piuttosto imprevedibili, che in questa annualità hanno permesso una valorizzazione dello stock a magazzino.
- Il controllo dei costi durante tutto l'anno di bilancio è stato un driver seguito da tutte le direzioni e dai manager. Questo ha comportato anche, come annunciato in Assemblea, un ritardo di applicazione del capitolo del Piano dedicato agli "investimenti per crescere" e al piano di ADV, che è stato realizzato solo in parte durante il fiscale 2023/2024 e la cui implementazione è prevista per l'autunno 2024, come illustrato ai Soci nella presentazione del budget dell'anno in corso in occasione del seminario on line del 5 settembre 2024. Nel contempo va comunque rilevato dalla specifica voce contabile che le risorse destinate a costi di comunicazione, commerciali e marketing sono cresciute di oltre 200k€ dall'anno precedente ivi inclusi i maggiori costi riferibili ai contratti di agenzia con le organizzazioni socie.
- Un risultato di bilancio di Ctm Agrofair Italia srl superiore alle aspettative ha portato una maggiore valorizzazione della partecipazione iscritta a bilancio.

L'esercizio 2023/2024 è stato il primo anno di implementazione del Piano di Impresa 23-26 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 giugno 2023 e illustrato a Voi Soci sia in fase di stesura che nella versione definitiva nel corso del precedente esercizio. Il Piano è stato monitorato con costanza dal Controllo di Gestione anche attraverso la verifica periodica del KPI, di cui viene data evidenza trimestralmente al Consiglio di Amministrazione in ottica di verifica della conferma o dello scostamento dai risultati attesi.

Questi gli aggiornamenti su alcune delle direttrici del Piano, cui rimandiamo per la lettura di dettaglio, alla base della strategia aziendale e della definizione dei budget, direttrici perseguite dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione nel corso dell'esercizio.

Ampio spazio nel secondo semestre dell'anno sociale è stato dedicato alla discussione con Voi Soci sulla prospettiva del retail e della rete di botteghe Altromercato, argomento centrale dei Coordinamenti Territoriali di aprile e dell'Assemblea di giugno, durante la quale è stato presentato un piano per l'anno sociale in corso con delle azioni specifiche sui miglioramenti ai servizi attuali alla Rete e su una possibile evoluzione di modello che coinvolga dei soggetti

investitori. Il percorso - stimolato anche dal Consiglio di Amministrazione con un documento volto a verificare la tenuta del "patto sociale" che lega i Soci al Consorzio Altromercato a più di 20 anni dalla sua fondazione - ha ribadito la validità dell'attuale equilibrio tra diversi ruoli imprenditoriali e diverse funzioni all'interno del sistema Altromercato. Pur in presenza di posizioni ed esigenze variegate e diverse in seno alla base sociale, le occasioni di confronto sono servite a ribadire la volontà comune di migliorare l'attuale proposta di rete retail e al contempo di studiare delle innovazioni che possano consentire al sistema consortile di cogliere le opportunità che il mercato potrebbe offrire nei prossimi anni.

Nel mese di giugno Vi è stata presentata in Assemblea l'ipotesi di progetto per la valorizzazione della proprietà di via Tolomeo. Come noto il tema della valorizzazione del terreno acquistato diversi anni fa è una priorità aziendale e negli ultimi mesi ha richiesto particolare attenzione da parte della direzione nella definizione di un progetto che vede il coinvolgimento di diversi attori pubblici e privati.

Gli interventi operati nel tempo sull'organizzazione e sulla gestione stanno mostrando un concreto cambio di passo percepibile su diversi ambiti: dall'implementazione di un efficace controllo di gestione sugli obiettivi del Piano al presidio costante di sviluppo e gestione prodotti mirati alla migliore rotazione; dai risultati di una rete di vendita Normal Trade coordinata centralmente ad una gestione più sostenibile dell'Hub e della sua proposta; dalla graduale dismissione di categorie con marginalità non soddisfacente alla crescita dei ricavi. Dal punto di vista dell'organizzazione si è quindi lavorato in coerenza con il Piano per rafforzare le attività che necessitavano di maggiore supporto. Nel corso dell'anno fiscale sono stati quindi apportati cambiamenti organizzativi tesi al rafforzamento di alcune Aree e ridefinizione di mansioni. Su proposta della direzione, è stata avviata una fase di riproposta per un nuovo Contratto Integrativo Aziendale (il precedente era formalmente scaduto nel 2011, sebbene alcune condizioni migliorative rispetto al CCNL siano state garantite ugualmente) che si dovrebbe definire entro fine 2024: saranno rinnovati diversi contenuti, aggiornati gli istituti di riferimento, introdotti nuovi riferimenti normativi. È stato siglato l'Accordo sindacale per il rinnovo dello smart-working (il 19/12/2023) e rinnovata la relativa Policy Smart-Working; si è poi concluso interamente un significativo piano di formazione tecnica, specialistica e comportamentale che ha coinvolto tutto il personale in diversi corsi di formazione, usufruendo di un finanziamento. Si è trattato di 17 corsi con argomenti e contenuti differenti, oggetto preventivamente di analisi dei bisogni formativi e, successivamente, di valutazione. È stata anche nominata la valutatrice del Family Audit, per dare seguito alla relativa certificazione aziendale rimasta in fase di stand-by.

A gennaio 2024 -dopo la presentazione a Voi soci e il dibattito in Assemblea a novembre 2023 - è stato avviato il Coordinamento Attivismo e Sostenibilità, che mira a integrare maggiormente le pratiche di sostenibilità e le attività legate all'attivismo all'interno del sistema consortile, creando legami e sinergie tra le attività quotidiane dell'azienda e quelle messe in campo dai soci a cui sono stati delegati dei compiti specifici a servizio dell'intera rete. Il gruppo è coordinato dal presidente di Altromercato.

Accenniamo solo ad alcune attività, rimandando al Bilancio Sociale per tutte i dettagli e l'elenco completo delle azioni, della strategia e degli obiettivi aziendali in materia di ESG:

- Nel percorso di coinvolgimento e delega ai soci di attività a supporto della mission aziendale, dal 1° gennaio è stato avviato a Genova (con affidamento al Socio La Bottega Solidale attraverso un processo di Bando aperto) il Centro Nazionale Educazione Altromercato presentato nell'assemblea di novembre scorso, che nei primi mesi di attività ha già prodotto importanti supporti didattici per la rete dei Soci che svolgono attività

- nelle scuole. È poi stato presentato in Assemblea dei Soci di giugno il bando per l'affidamento del Centro Nazionale Volontariato Altromercato.
- È stato presentato ai Coordinamenti il piano di incontri formativi per il 2024 per i ReTeMarCA (Referenti Territoriali Rete Altromercato), con una buona partecipazione da parte dei Soci.
 - Dopo un anno di pausa, è ripresa l'attività di giovani in Servizio Civile Universale ed è stata avviata da parte del Centro nazionale Altromercato la presentazione dei progetti 2025 che prevedono anche il coinvolgimento diretto nella sede centrale.
 - A inizio 2024 ha visto l'avvio il Laboratorio Innovazione Altromercato, costituito da giovani volontari, che affiancano Altromercato sui temi dell'innovazione e della definizione di nuovi linguaggi per raggiungere pubblici under 30.
 - Segnaliamo l'alta partecipazione alla *quarta stagione* di CondiVisioni, un seminario mensile web organizzato da Altromercato aperto ai Soci, ai lavoratori di Altromercato e di Ctm Agrofair, alla Fondazione Altromercato, ai vari gruppi parte del Coordinamento Attivismo e Sostenibilità Altromercato e ai conferitori dell'Hub. A CondiVisioni hanno anche partecipato numerose organizzazioni di commercio equo non socie di Altromercato. In 9 puntate da settembre 2023 a maggio 2024 abbiamo visto avvicinarsi al microfono ben 70 relatori che hanno affrontato molti argomenti inerenti soprattutto alla sostenibilità, la sensibilizzazione e il racconto dei nostri progetti e dei nostri produttori. CondiVisioni ha registrato una media di ben 150 iscritti ad ogni puntata provenienti da 60 organizzazioni diverse.
 - In primavera 2024 è stato dato l'avvio del corso per potenziali amministratori "Un Buon Consiglio", che ha ottenuto un riscontro positivo in termini di iscritti dalle organizzazioni socie, con oltre 60 persone coinvolte.
 - La pubblicazione del libro "I sovrani del cibo" (a doppia firma Alessandro Franceschini e Duccio Facchini, direttore di Altreconomia) ha rappresentato un momento di visibilità per l'azienda, con presentazioni al Salone del Libro di Torino e in molti altri appuntamenti successivi.
 - Dopo il periodo di attività ridotta e nell'impossibilità di realizzare appieno il programma di viaggi e missioni per le conseguenze della pandemia, nel corso dell'esercizio è stata regolare l'attività di missione all'estero e in Italia del Comitato di Valutazione Etica, che ha inoltre continuato a svolgere un importante e proficuo lavoro nella ridefinizione di procedure e verifiche del nostro sistema di garanzia anche in contatto con le realtà europee in seno ad EFTA e nell'ambito della valutazione della procedura di Economia Solidale. I report di missione sono sempre stati approvati e validati dal Consiglio di amministrazione secondo la procedura prevista e come ogni anno il CVE relazionerà a Voi Soci la propria attività annuale in Assemblea a novembre.
 - Dopo il complesso e approfondito percorso interno per l'impostazione e la raccolta dati del terzo Bilancio di Sostenibilità di Altromercato, la pubblicazione è stata presentata ai Soci durante l'Assemblea del novembre 2023 e poi alla stampa a inizio 2024. Il Bilancio Sociale costituisce, oltre ad una completa fotografia delle attività di Altromercato sui piani sociale, ambientale ed economico, anche un'ottima fonte di informazioni per attività di sensibilizzazione e di promozione all'interno della Rete Altromercato. Sempre più il tema della sostenibilità agita sta diventando per la nostra società materia di pianificazione strategica a tutti i livelli, in coerenza con la promessa di cambiamento del nostro brand.

- A Reggio Emilia nel 2023 si è svolta la seconda edizione di Altromercato festival ospitato dal socio Meridiano 361. Tre giorni di incontri, spettacoli, laboratori con la presenza di uno stand espositivo realizzato dall'area retail e con una serie di laboratori ed iniziative che hanno visto coinvolti molti membri dello staff Altromercato.
- È proseguito il lavoro del Comitato Brand Identity, presieduto dal presidente, che si occupa di verificare la coerenza dell'identità di brand a livello consortile e a prevenire eventuali rischi reputazionali, oltre che stabilire e verificare alcune procedure e prassi nell'uso del brand a livello commerciale e sui territori.
- Per quanto riguarda la Fondazione Altromercato, è stato possibile progredire con risultati positivi rispetto ai progetti Altromercato Energia (al 30/06/24 erano 2.614 i contratti firmati, che generano 26.140 € annui a sostegno delle attività di cooperazione e di educazione allo sviluppo), così come va registrato che ad inizio 2024 la Fondazione ha ricevuto il suo primo lascito testamentario del valore di 25mila euro e sta ora lavorando sulla progettazione di una campagna lasciti per il mondo Altromercato da proporre all'attenzione del Consiglio di amministrazione di Altromercato. La Fondazione è impegnata nei progetti Dulcita in Ecuador, Aprodi sviluppato con Ctm-Agrofair Italia srl in Guatemala in partenariato con AjQuen, Eroi del Clima con Solidaridad in Nicaragua, oltre al supporto straordinario per i produttori in Palestina, che merita un particolare spazio in questa sede.

Il Consorzio ha infatti promosso già a fine 2023 insieme all'Associazione Culturale dei lavoratori di Altromercato e ad Equo Garantito, con il supporto tecnico e amministrativo della Fondazione Altromercato, una campagna di raccolta fondi per PARC – Palestina, nostro produttore storico che opera sia in Cisgiordania che nella Striscia di Gaza. Nell'inferno della guerra le famiglie dei nostri produttori di Parc Palestina, con cui Altromercato collabora dal 1994 (importando tra l'altro il cous cous, i datteri e l'olio d'oliva) hanno vissuto e stanno vivendo mesi drammatici, colpiti dai bombardamenti ma anche dall'impossibilità di produrre e commercializzare i prodotti a causa della limitazione negli spostamenti. Nonostante questo si sono organizzati per portare aiuti alimentari alle popolazioni più in difficoltà. L'obiettivo della raccolta fondi è duplice: sostenere i produttori di grano e le produttrici di cous cous, datteri ed altri generi alimentari comprando i loro prodotti a condizioni eque e solidali e continuando a supportare i programmi di agricoltura biologica e il lavoro nella cooperativa di donne. Accanto a questo ci si propone di aiutare direttamente la popolazione donando generi alimentari. Il progetto mira quindi sia a dare risposta ad un'emergenza sia a costruire una prospettiva di sostenibilità sul lungo periodo, secondo una logica di commercio equo e solidale. La risposta da parte del nostro movimento è stata sorprendente. A fronte di un obiettivo di raccolta iniziale della campagna di 8 mila euro ad oggi sono state effettuate circa 300 donazioni di persone fisiche e giuridiche per un valore complessivo raccolto di 60.500 euro.

Rispetto ai principali elementi di contesto che hanno caratterizzato l'anno sociale, oltre ai condizionamenti già sintetizzati, ecco una sintesi parziale che va a riassumere, riprendere ed in alcuni casi arricchire le numerose informazioni e gli aggiornamenti forniti a Voi Soci durante l'anno nelle varie occasioni di incontro e confronto:

- Se pure in una fase di rallentamento della spinta inflattiva sui costi energetici, abbiamo assistito anche in questo esercizio all'onda lunga di questa sull'aumento di prezzi di prodotti accessori e servizi. Aumenti non facilmente prevedibili e spesso talmente repentini e significativi da sfidare logiche economiche razionali e capacità di pianificazione. In questo scenario, confermando la strategia dell'anno precedente, si è proceduto ad un aumento dei listini operato con la cautela necessaria a non inficiare la

difesa dei volumi di vendita (senza quindi prevedere un eccessivo aumento di prezzo di vendita al pubblico delle referenze) e di conseguenza a non impattare negativamente sui nostri produttori;

- Alla situazione di instabilità del mercato del cacao e del caffè di cui si è dato conto all'inizio della relazione, abbiamo reagito con una serie di contromisure per ridurre l'impatto dell'aumento dei prezzi globali nell'erosione dei margini di profitto.
- Una delle conseguenze più significative dell'instabilità sui prezzi delle materie prime ha riguardato il valore dei prefinanziamenti e il suo impatto sugli impegni finanziari aziendali, che è stato anche oggetto di due comunicazioni a Voi Soci in occasione dei Coordinamenti Territoriali di aprile e dell'Assemblea di giugno 2024, in cui si è riproposto il problema delle risorse finanziarie e l'attenzione all'andamento del Prestito Sociale.
- Il valore del magazzino è in aumento rispetto a giugno 2023, invertendo la tendenza degli ultimi anni, sia per l'incremento di approvvigionamenti a copertura delle vendite della stagione natalizia (per evitare out of stock) sia per l'incremento delle giacenze di cacao e derivati del settore Industria. Le rimanenze al 30-06-2024 ammontano a 10.511mila Euro a fronte dei 9.590mila dell'anno precedente, con una conseguenza di maggiori immobilizzazioni di tipo finanziario. In linea con quanto previsto dal Piano è invece in deciso miglioramento l'indice di rotazione complessivo, passato in un anno dal 3 al 3,5.
- Nel mese di luglio 2023 un evento atmosferico estremo ha interessato la zona di Vallese e creato ingenti danni al magazzino di Altromercato. La pronta azione da parte del Consorzio e dello staff nel far fronte all'emergenza ha ridotto le conseguenze limitando i giorni di chiusura del magazzino. I danni diretti e indiretti sono stati compensati da rimborsi assicurativi.
- L'anno sociale è stato caratterizzato da una pressione sui costi finanziari dovuto al mantenimento di un alto costo del denaro a livello europeo. Se a luglio 2022 (inizio anno fiscale precedente) il tasso Euribor 3M era lo 0,036%, a inizio esercizio (giugno 2023) era il 3,53%, con un aumento superiore ai 3 punti percentuali. Il tasso si è mantenuto superiore per tutto l'anno fiscale, arrivando a 3,97% a novembre 2023 per poi scendere moderatamente fino ai 3,72% del giugno 2024. La migliore gestione del fabbisogno finanziario, nonché la fondamentale presenza del prestito sociale tra le fonti di finanziamento, benché in calo costante negli ultimi anni, permette in parte di contenere l'impatto del citato incremento dei tassi di riferimento.
- La conferma con il punteggio massimo per la certificazione BRC (Global Standard for Storage and Distribution) che mira a garantire che i prodotti a marchio siano gestiti in ambito logistico secondo standard qualitativi ben definiti.
- Sono emerse con maggiore evidenza alcune criticità strutturali nella gestione della logistica esternalizzata e nella relazione con i fornitori di servizi sui trasporti, a cui si sta cercando di far fronte con rinegoziazioni e analisi approfondite delle esigenze attuali e future.
- Nel corso dell'anno è stata avviata una diversa strutturazione dell'ambito ricerca fondi, individuando una figura esterna a contratto che ha provveduto – attraverso interviste individuali con i diversi responsabili d'area - alla realizzazione di una mappatura delle attività finanziabili ed all'avvio del lavoro di scouting bandi.
- Il progetto Hub Logistico è in fase di analisi in un processo di miglioramento continuo che parta dalla considerazione della difficoltà a far entrare nuovi conferitori per varie ragioni (di tipo logistico, commerciale e finanziario) e dalla prospettiva che diventi un servizio maggiormente efficiente e profittevole per tutti gli attori in campo: botteghe socie, clienti, conferitori e Altromercato. L'obiettivo prioritario è sempre quello di garantire alla rete di botteghe dei soci un valido assortimento permettendoci

contemporaneamente una efficace focalizzazione, e come obiettivo secondario la riduzione o azzeramento in prospettiva dell'attuale redditività negativa. Il tema sarà oggetto di un documento presentato prima della prossima Assemblea di novembre. Dal momento che Cooperativa Sociale Quid uscirà dall'Hub Logistico come annunciato il prossimo gennaio 2025, si è finalizzato l'accordo con Prism per il completamento della collezione On Earth a partire dalla Cooperative Collection PE25.

A fronte del perdurare di un contesto di mercato non favorevole, Altromercato ha reagito con un costante presidio dell'evoluzione della domanda sui vari canali, intervenendo di volta in volta nel quadro di una strategia coerente prevista per il primo anno del Piano di Impresa. Considerando tutte le attività a marchio Altromercato - promosse negli anni e gestite anche da altre società controllate o socie, e da quelle che si prevede di avviare in coerenza con il Piano di Impresa - i prossimi mesi saranno dedicati a definire in modo più netto i contorni della Società Cooperativa anche nel suo ruolo di capogruppo che deve essere garante e deve fare sintesi delle varie attività e dare loro sempre maggiore coerenza e visibilità, in un'ottica di visione strategica comune e di diffusione della conoscenza del marchio presso l'opinione pubblica.

Come accennato nella prima parte di questa relazione, se pure in un contesto generale sempre più difficile, vediamo da alcuni segnali positivi la possibilità che Altromercato possa uscire da una perdurante fase di calo dei volumi di vendita e di risultati economici negativi. Tali segnali sono confermati anche nei primi mesi del nuovo esercizio fiscale, che presentano degli incrementi incoraggianti e superiori alle attese.

Il nostro Consorzio si sta impegnando per una maggiore capacità di lettura delle debolezze interne e dei condizionamenti esterni sempre più imprevedibili, così come sta confermando la volontà di superare fragilità e condizionamenti in un quadro strategico preciso e definito che mette al centro le nostre filiere, le Organizzazioni Socie e le nostre relazioni. Il percorso è sempre più sfidante e per questo è sempre più fondamentale l'apporto di Voi Soci e di tutti i lavoratori e lavoratrici di Altromercato.

In questa sede voglio ringraziare tutta la nostra base sociale così come lo staff del Consorzio, gli agenti, gli advisor, i volontari e i gruppi che operano nel neonato Coordinamento Attivismo e Sostenibilità per aver dimostrato ancora una volta il grande senso di appartenenza e vicinanza alla nostra Impresa Sociale. I risultati più positivi del previsto di questo bilancio, in un anno così difficile, sono frutto dell'impegno di tutti.

Analisi dell'andamento e del risultato di gestione

Ai fini della presentazione di informazioni che permettano di rappresentare in modo fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della società, si è provveduto a riclassificare il bilancio d'esercizio ed a calcolare degli indicatori finanziari sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 32/2007.

Schema di Stato Patrimoniale finanziario

ANNO	30/06/2024		30/06/2023		30/06/2022	
MISURE	€/000	%	€/000	%	€/000	%
ATTIVO						
CAPITALE FISSO	6.326	23,6	6.615	26,7	6.800	25,5
Immobilizzazioni Immateriali	500	1,9	566	2,3	550	2,1
Immobilizzazioni Materiali	4.133	15,4	4.373	17,7	4.580	17,2
Costo Storico	9.469	35,3	9.452	38,2	9.401	35,3
Fondi Ammortamento	(5.336)	(19,9)	(5.079)	(20,5)	(4.820)	(18,1)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.693	6,3	1.677	6,8	1.669	6,3
CAPITALE CIRCOLANTE	20.497	76,4	18.127	73,3	19.834	74,5
Magazzino	11.209	41,8	9.550	38,6	11.823	44,4
Rimanenze materie prime, prod. finiti e merci	10.511	39,2	9.590	38,8	11.743	44,1
Fondo obsolescenza magazzino	(653)	(2,4)	(653)	(2,6)	(1.120)	(4,2)
Anticipi a produttori (pre-finanziamento)	1.352	5,0	613	2,5	1.200	4,5
Liquidità Differite	7.445	27,8	7.455	30,1	7.118	26,7
Liquidità Immediate	1.843	6,9	1.122	4,5	893	3,4
CAPITALE INVESTITO	26.824	100,0	24.743	100,0	26.634	100,0
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'						
MEZZI PROPRI	8.368	31,2	7.880	31,8	7.954	29,9
Capitale Sociale	5.187	19,3	5.187	21,0	5.274	19,8
Riserve	3.034	11,3	2.680	10,8	3.021	11,3
Perdita a nuovo	-	-	0	0,0	0	0,0
Utile (Perdita)	147	0,5	13	0,1	(341)	(1,3)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.530	13,2	3.898	15,8	3.607	13,5
Finanziarie	3.298	12,3	3.611	14,6	3.314	12,4
Non finanziarie	232	0,9	287	1,2	293	1,1
PASSIVITA' CORRENTI	14.926	55,6	12.964	52,4	15.073	56,6
Finanziarie	7.958	29,7	7.575	30,6	9.374	35,2
Non finanziarie	6.968	26,0	5.389	21,8	5.699	21,4
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	26.824	100,0	24.743	100,0	26.634	100,0

Nell'esercizio chiuso al 30/06/2024 è terminato il progetto di investimento che conclude la strategia tracciata dal Piano Industriale 2020-2023 di costruzione della marca Altromercato. Gli investimenti, capitalizzati tra le Immobilizzazioni Immateriali, si sono sviluppati secondo le seguenti linee strategiche: Identità della marca Altromercato, Packaging Design e Restyling e di comunicazione tramite un piano eventi e campagne del sistema Altromercato.

Il Piano di Impresa 2023-2026 presentato ai soci nel giugno 2023, opera in continuità sul tracciato di efficienza del capitale circolante, da realizzarsi tramite l'aumento della rotazione del magazzino, riduzione dei termini reali di incasso commerciali e esternalizzazione dei prefinanziamenti. Gli squilibri esterni che hanno caratterizzato i risultati degli anni a partire dal

30/06/2021 sono stati superati e nel precedente esercizio al 30/06/2023, confermato nell'esercizio al 30/06/2024, le azioni gestionali di miglioramento dell'efficienza del Capitale Circolante hanno permesso di conseguire un aumento della rotazione di magazzino, una riduzione dei termini reali di pagamento dei crediti commerciali, nonché l'esternalizzazione su partner finanziari esterni di alcuni pagamenti anticipati, i cosiddetti pre-finanziamenti, verso i partner produttori del Sud del Mondo.

La migliore gestione del fabbisogno finanziario corrente ha determinato un minor ricorso all'indebitamento finanziario di terzi con conseguente contenimento degli effetti economici del forte incremento dei tassi di riferimento, che confermano l'incidenza sui ricavi al 1,2%.

La struttura patrimoniale della Cooperativa risulta equilibrata. L'indice di autonomia finanziaria al 31% completa il positivo quadro finanziario.

Indicatori di struttura finanziaria

ANNO	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2022
Composizione capitale investito			
Indice impiego in Capitale Fisso	24%	27%	26%
Indice impiego in Capitale Circolante	76%	73%	74%
<i>Totale impieghi (Capitale Investito)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Composizione delle fonti di finanziamento			
Indice di autonomia finanziaria (mezzi propri)	31%	32%	30%
Indice di indebitamento finanziario netto	35%	41%	44%
Indice di indebitamento non finanziario	34%	27%	26%
<i>Totale fonti di finanziamento</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Rapporto tra impieghi e fonti			
Indice di copertura capitale fisso con mezzi propri	181%	160%	155%
Indice tra capitale circolante e passività correnti	137%	140%	132%
Indice tra capitale circolante e passività finanziarie	182%	162%	156%
Indice tra liquidità e passività finanziarie	83%	77%	63%
Ciclo finanziario del capitale circolante			
Giorni di credito ai clienti	64	68	63
Giorni di credito dai fornitori	52	(43)	(42)
Giorni di scorta media	147	137	162
<i>Durata ciclo di conversione monetaria</i>	<i>159</i>	<i>162</i>	<i>183</i>
Rapporto ricavi e rimanenze di magazzino	3,3	3,5	2,9
Struttura finanziaria			
Indice tra passività finanziarie e ricavi	31%	33%	37%
Indice tra oneri finanziari e ricavi	1,2%	1,2%	1,5%
Indice tra M.o.I. e oneri finanziari	236%	151%	99%

Principali dati Economici

ANNO MISURE	30/06/2024		30/06/2023		30/06/2022	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Ricavi delle vendite	34.429	94,8	33.719	100,8	34.001	98,7
Altri ricavi	1.100	3,0	722	2,2	629	1,8
Produzione interna	777	2,1	(994)	(3,0)	(183)	(0,5)
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.306	100,0	33.447	100,0	34.446	100,0
Costi esterni	(32.044)	(88,3)	(29.331)	(87,7)	(30.351)	(88,1)
Costo del venduto	(27.899)	(76,8)	(25.515)	(76,3)	(26.647)	(77,4)
Altri costi operativi esterni	(4.145)	(11,4)	(3.816)	(11,4)	(3.704)	(10,8)
VALORE AGGIUNTO	4.262	11,7	4.116	12,3	4.095	11,9
Costo del personale	(3.250)	(9,0)	(3.536)	(10,6)	(3.583)	(10,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.012	2,8	580	1,7	512	1,5
Ammortamenti	(475)	(1,3)	(409)	(1,2)	(423)	(1,2)
Accantonamenti per rischi/scioglimenti	(159)	(0,4)	(78)	(0,2)	(53)	(0,2)
RISULTATO OPERATIVO	378	1,0	93	0,3	36	0,1
RISULTATO AREA EXTRA-CARATTERISTICA	212	0,6	139	0,4	145	0,4
Proventi extra-caratteristici	225	0,6	139	0,4	152	0,4
Oneri extra-caratteristici	(13)	(0,0)	(0)	(0,0)	(6)	(0,0)
RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	590	1,6	232	0,7	181	0,5
FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	(428)	(1,2)	(411)	(1,2)	(517)	(1,5)
Oneri finanziari	(428)	(1,2)	(411)	(1,2)	(517)	(1,5)
RISULTATO LORDO	162	0,4	(179)	(0,5)	(336)	(1,0)
Imposte sul reddito	(15)	(0,0)	192	0,6	(5)	(0,0)
RISULTATO NETTO	147	0,4	13	0,0	(341)	(1,0)

Il volume dei ricavi è in aumento rispetto all'esercizio al 30/06/2023, seppur l'andamento dei diversi canali di vendita ove opera la Cooperativa abbiano realizzato andamenti non omogenei. Il canale Botteghe del Mondo (-7,8% rispetto all'esercizio al 30/06/2023) e Grande Distribuzione (-7,0% rispetto all'esercizio al 30/06/2023) subiscono ancora le conseguenze della reazione dei consumatori al forte incremento dei prezzi. In particolare nella Grande Distribuzione si è assistito ad uno spostamento dei consumi verso i Discount, ove la Cooperativa non è presente, o verso prodotti con prezzi inferiori. Il canale Estero si riduce fortemente, -13,5% rispetto all'esercizio al 30/06/2023, per gli stessi motivi dei canali domestici ai quali si aggiungono gli effetti di crisi aziendale che ha colpito alcuni importatori del Commercio Equo e Solidale europeo. A bilanciare i canali in contrazione, la Cooperativa ha registrato ottimi risultati nel canale che accoglie le vendite di materie prime alimentari verso primarie industrie di trasformazione (+15,4% rispetto all'esercizio al 30/06/2023). Il canale beneficia della reputazione e credibilità della Cooperativa nell'implementazione e gestione di filiere agricole di materie prime coloniali, in particolare cacao e zucchero di canna, gestite secondo gli standard di qualità ambientale e sociale propri della Cooperativa. Buon risultato anche per il canale Normal Trade (Piccolo Dettaglio e Distribuzione Organizzata locale), che pur con le difficoltà di contesto esterno citate, riesce a realizzare un buon incremento dei ricavi (+6,1%) rispetto all'esercizio al 30/06/2023. Buona crescita della vendita di prodotti alle mense scolastiche tramite il canale Ristorazione (+17,1% rispetto all'esercizio al 30/06/2023). Prosegue il percorso di affermazione dell'E-commerce della Cooperativa con un forte incremento (17% rispetto all'esercizio al 30/06/2023), seppur il valore assoluto dei ricavi realizzati sia ancora contenuto rispetto al potenziale. In ultimo, il progetto denominato Hub Logistico Altromercato, avviato nel Piano Industriale 2020-2023 e che intende offrire a partner che operano nel Canale Botteghe del Mondo la logistica della Cooperativa con

l'obiettivo di realizzare efficienza di sistema e stabilità dell'offerta verso le Botteghe del Mondo, ha visto l'ingresso di nuovi partner. I ricavi di vendita di servizi di logistica integrata hanno registrato un incremento (+38% rispetto all'esercizio al 30/06/2023).

Il Margine Operativo aumenta a valore ed anche a punti (2,8% in aumento da 1,7% dell'esercizio precedente), grazie ai risultati della forte azione gestionale posta in essere sulle filiere prioritarie che ha beneficiato anche dell'utilizzo di strumenti di gestione della volatilità dei prezzi di mercato, in particolare sul cacao e su alcuni contratti relativi al caffè.

Il Costo del lavoro è in decrescita sia per effetto di riduzione organico, sia per il ritardo nell'attuazione del piano di rinforzo di alcune aree aziendali come previsto dal Piano d'Impresa 2023/2026.

Gli ammortamenti sono in crescita per effetto dell'avvio dell'ammortamento del citato piano di investimento per la creazione e lo sviluppo del marchio Altromercato. L'adeguamento del Fondo Svalutazione crediti e di altri fondi rischi e oneri, realizza un effetto negativo 159 mila euro.

La Gestione extra-caratteristica beneficia dei risultati della società collegata Ctm Agrofair Italia Srl e della controllata Inventa Srl che si confermano pienamente in linea con i rispettivi obiettivi annuali.

La Gestione finanziaria mantiene l'incidenza grazie alla migliore gestione del fabbisogno rappresentato dal Capitale Circolante, pur a fronte di un livello dei tassi di riferimento bancari e della decisione del Consiglio di Amministrazione, ratificata dall'Assemblea dei Soci della cooperativa di operare un incremento dei tassi di interesse riconosciuti sul Prestito Sociale al fine di adeguarli ai tassi medi applicati dagli Istituti di credito alla Cooperativa.

Il Risultato Netto risulta in utile, coerentemente con il tracciato di miglioramento indicato dal Piano Industriale 2020/2023 e confermato dal Piano d'Impresa 2023/2026.

Indici redditività

ANNO	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2022
Indice tra risultato netto e capitale sociale	2,8%	0,3%	-6,5%
Indice tra risultato operativo e capitale investito	1,4%	0,4%	0,1%
Indice tra risultato operativo e ricavi	1,1%	0,3%	0,1%
Indice tra margine operativo e ricavi	2,8%	1,7%	1,5%
Rapporto tra ricavi e capitale investito	1,3	1,4	1,3
Tasso medio indebitamento finanziario	-4,05%	3,44%	3,98%

Informazioni sul personale**Composizione del personale e turnover**

COMPOSIZIONE		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRO
N. uomini	27	1	8	18	/	
N. donne	42	/	4	38	/	/
Età media		52	51	49	/	/
Anzianità lavorativa		3	12	15	/	/
Tipologia contratto	a tempo indeterminato	1	12	56	/	/
	a tempo determinato	/	/		/	/
	altre tipologie (apprendistato)	/	/	/	/	/
Titolo di studio	Laurea	1	8	31	/	/
	Diploma	/	4	22	/	/
	Licenza media	/	/	3	/	/

TURNOVER		30.06.2023 71	ASSUNZIONI	DIMISSIONI PENSIONAMENTI CESSAZIONI	PASSAGGI DI CATEGORIA	30.06.2024 69
Contratto a tempo indeterminato	dirigenti	1	/	/		1
	quadri	11	2	-3	2	12
	impiegati	59	2	-3	-2	56
	operai	/	/	/	/	/
	Altri	/	/	/	/	/
Contratto a tempo determinato	dirigenti	/	/	/	/	/
	quadri	/	/	/	/	/
	impiegati	/	/	/	/	/
	operai	/	/	/	/	/
	Altri (appren)	/	/	/	/	/
Altre tipologie	Co.co.co./pro.	3	/	/	/	3

Formazione dei dipendenti

La formazione dei dipendenti, distinta a seconda del contratto e della qualifica, ad eccezione delle ore di formazione sui temi della sicurezza sul posto di lavoro, è costituita dalle ore dei corsi di formazione sulla Privacy e Tutela dei Dati Personali (GDPR).

FORMAZIONE		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Ore formazione Dipendenti	a tempo indeterminato	5	301	1.188	/
	a tempo determinato	/	/	/	/
	altre tipologie(apprend)	/	/	/	/

Informazioni obbligatorie

Morti sul lavoro, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuno
Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale	Nessuno
Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile	Nessuno

Illustrazione dei principali rischi e incertezze

Vengono richiamate le parti della presente relazione in cui è descritto l'andamento della Cooperativa e l'evoluzione prevedibile della gestione, insieme ai fattori che verosimilmente influenzeranno il futuro sviluppo economico, la posizione finanziaria della Cooperativa e i flussi di cassa.

La Cooperativa è esposta a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto economico generale domestico o dei paesi ove operano i produttori partner della Cooperativa. Di seguito, si illustrano le principali aree di rischio di natura operativa e finanziaria.

A) Rischio mercato

Il rischio mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi di acquisto delle materie prime o delle merci, dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o della concorrenza possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o sul risultato economico.

1. Prezzo materie prime e prodotti

Altromercato acquista dai propri fornitori materie prime alimentari, prodotti finiti e merci.

Le materie prime alimentari rappresentano il 54% del valore complessivo degli acquisti, in crescita dal 48% dell'esercizio precedente e sono rappresentati da materie prime tra i quali: caffè 14% (12% lo scorso esercizio), zucchero di canna 20% (32% lo scorso esercizio), cacao 60% (48% lo scorso esercizio), frutta secca 2% (4% lo scorso esercizio), e cereali 2%.

Il meccanismo di formazione del prezzo riconosciuto ai fornitori, relativamente alle materie prime alimentari si compone di un prezzo minimo fissato a livello internazionale da organismi indipendenti e obbligatorio per tutte le imprese attive nel Commercio Equo e Solidale.

A questo prezzo minimo si sommano due componenti fissi:

- sovrapprezzo per finanziamento di progetti sociali;
- sovrapprezzo per coltivazione biologiche.

Per le materie prime quotate sui mercati internazionali, caffè, zucchero e cacao, il meccanismo del prezzo minimo rende insensibile al rischio prezzo tutti gli acquisti di materie prime che hanno registrato nel corso dell'anno quotazioni inferiori alla soglia di prezzo minimo. In caso di quotazioni superiori alla soglia minima il prezzo di riferimento per gli acquisti si forma considerando la quotazione valida al momento del perfezionamento del contratto e gli eventuali maggiori costi che il produttore dovesse richiedere connessi alla particolare qualità del prodotto o ai maggiori costi di produzione.

In considerazione dell'aumento delle vendite di materie prime, in particolare cacao, e della necessità di neutralizzare in modo puntuale il rischio di un eventuale effetto avverso del prezzo di riferimento borsistico, nell'esercizio si sono utilizzate coperture puntuali tramite contratti Futures e/o Commodity Swap sui mercati di borsa di New York e di Londra, a valere sulla pianificazione puntuale del fabbisogno di acquisto di cacao.

Per quanto riguarda i prodotti finiti alimentari la politica degli acquisti della Cooperativa prevede la fissazione con le controparti di listini a prezzo fisso la cui validità viene riproposta nei listini di vendita al pubblico al fine di neutralizzare il rischio di subire richieste di aumenti di costo non trasferibili sui prezzi di vendita e quindi a diretta riduzione della marginalità della Cooperativa.

Per le merci, rappresentate da prodotti di artigianato, il prezzo viene fissato attraverso la relazione diretta con i produttori del Sud del Mondo, mirando a garantire un prezzo di acquisto che incorpori i reali costi di produzione comprensivi di una giusta remunerazione di tutti i fattori produttivi coinvolti. Così come per le materie prime alimentari un sovrapprezzo può essere previsto per il finanziamento di progetti sociali.

L'intera gamma di prodotti di artigianato viene sviluppata in collaborazione con i produttori e risulta dunque difficilmente comparabile e fungibile con l'offerta degli altri attori presenti nel settore di appartenenza della Cooperativa.

2. Tasso di Cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività della Cooperativa in valute diverse dall'Euro (principalmente il dollaro USA) e può determinare un impatto sul margine di contribuzione per effetto della differente significatività dei costi di acquisto rispetto alla validità dei listini di vendita.

Nell'esercizio chiuso al 30/06/2024 il 26% (23% nel precedente esercizio) del valore complessivo degli acquisti di materie prime e prodotti finiti è risultato espresso in monete diverse dall'Euro, in dettaglio il Dollaro Americano. Nel corso degli ultimi esercizi la rilevanza degli acquisti espressi in valute diverse dall'Euro si è ridotta. Tale decrescita testimonia la diffusione dell'Euro negli scambi internazionali, a beneficio della minore variabilità dei prezzi per effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Gli strumenti utilizzati dalla Cooperativa nell'esercizio chiuso al 30/06/2024, ai fini della copertura del rischio di cambio, sono stati: finanziamenti in valuta, contratti a termine su cambi (forward), futures e opzioni.

In considerazione dell'aumento delle vendite di materie prime, in particolare zucchero di canna e cacao, e della necessità di neutralizzare in modo puntuale il rischio di un eventuale effetto avverso del tasso di cambio, nell'esercizio si sono utilizzate coperture puntuali del tasso di cambio, tramite contratti a termine (forward) a valere sulla pianificazione puntuale degli acquisti espressi in Dollari Americani.

Per quanto attiene all'utilizzo di futures e opzioni va precisato che non è possibile effettuare una copertura puntuale, dato che per la Cooperativa non sono prevedibili le date e gli importi da liquidare; ne deriva quindi al fine di ridurre il rischio cambio che venga effettuata una copertura per masse all'interno di intervalli di tempo.

3. Tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse possono influire sul valore di mercato delle passività finanziarie della Cooperativa e sul livello degli oneri finanziari.

Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse per la Cooperativa può essere ritenuto inferiore alla media delle aziende per la presenza del prestito sociale che al 30/06/2024 risulta pari al 55% delle passività finanziarie complessive. Il prestito sociale è remunerato a tasso fisso.

Alla chiusura dell'esercizio l'indebitamento finanziario oneroso rappresenta il 42% del capitale investito (45% nello scorso esercizio e 48% nell'esercizio al 30/06/2022), suddiviso tra Prestito Sociale e Finanziamenti Bancari a breve termine e a medio lungo. Il Prestito Sociale è rappresentato dai finanziamenti effettuati da 44 soci della Cooperativa. Il tasso di interesse è fisso, con scaglioni differenziati in base al vincolo di durata prescelto.

L'indebitamento finanziario oneroso relativo ai finanziamenti bancari è rappresentato da finanziamenti il cui onere finanziario è correlato al parametro variabile dell'Euribor sulle scadenze da 1 a 3 mesi maggiorato di uno spread assegnato da ciascun Istituto di Credito in base al rating attribuito alla Cooperativa.

Il tasso medio dell'indebitamento oneroso registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2024 è stato pari al 4,05% in incremento rispetto al 3,75% dell'esercizio precedente.

4. Concorrenza

Da alcuni anni assistiamo ad una crescita di soggetti del mercato che intendono accreditarsi verso i consumatori attraverso una comunicazione marketing focalizzata sulla sostenibilità sociale e ambientale lungo le filiere produttive dirette e sullo *storytelling* legato alla vita dei produttori. È un processo di crescita della responsabilità sociale delle aziende che riteniamo necessaria e positiva, ma che nello stesso tempo rischia di confinare ai margini i pionieri dell'economia solidale agendo con criteri di generica sostenibilità, spesso limitata all'ambito ambientale o ad alcuni comportamenti specifici.

Ciò comporta un aumento di concorrenza, in particolare sul canale dei mercati esterni e della grande distribuzione, a cui la Cooperativa sta reagendo con un rafforzamento della propria unicità e trasparenza di filiera, riassunte in una brand identity precisa e distintiva. Il rafforzamento del brand, anche come fattore di posizionamento sul mercato è stato uno degli elementi centrali del Piano di Impresa 2023-2026.

B) Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Cooperativa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte verso la controparte.

La politica di gestione del rischio sui crediti commerciali verso i clienti prevede la preventiva verifica del rating attribuito da un partner di servizi di informazioni commerciali, l'assegnazione ad ogni cliente di un fido commerciale, superato il quale, in modo automatico, viene sospesa la possibilità di evasione degli ordini di acquisto.

Il complesso dei clienti della Cooperativa, oltre ad una suddivisione per canale commerciale presenta una suddivisione in base al rapporto associativo, distinguendo i crediti verso i Soci dai non soci. I clienti Non Soci rappresentano il 78% dei ricavi della Cooperativa al 30/06/2024, mentre i clienti Soci rappresentano il 22% dei ricavi.

Nel corso dell'esercizio al 30/06/2024 l'attività di presidio crediti si è concentrata sui clienti appartenenti al canale Botteghe del Mondo e Piccolo Dettaglio (canale denominato Normal Trade). In particolare quest'ultimo canale, per effetto del graduale passaggio ad una gestione centralizzata dei clienti, precedentemente in capo ai Soci, la Cooperativa ha acquisito il rischio di credito su un rilevante portafoglio clienti composto da circa 1.000 piccole imprese e ditte individuali.

Analizzando la composizione del Fondo svalutazione crediti sulla dimensione Canale di vendita, si rileva che il 80% del fondo è riferibile al canale Botteghe del Mondo e al canale Piccolo Dettaglio a fronte di un'incidenza sui ricavi complessivi della Cooperativa del 36%.

C) Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che la Cooperativa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi.

Le regole del Commercio Equo e Solidale prevedono che su richiesta sia garantito un pagamento anticipato del 50% degli ordini di acquisto emessi sui fornitori del Sud del Mondo di materie prime alimentari, prodotti finiti alimentari e artigianato. Il valore complessivo dei pagamenti anticipati effettuati nell'esercizio chiuso al 30/06/2024 è stato di € 4.333.268 (in incremento rispetto ai € 3.405.921 dell'esercizio al 30/06/2023). Gli anticipi precedono mediamente di 6 mesi l'effettivo acquisto e mediamente di 12 mesi le vendite. Il rispetto di questo standard, definito a livello internazionale nell'ambito degli operatori del Fair Trade, determina per la Cooperativa un fabbisogno finanziario mediamente più elevato rispetto agli operatori tradizionali.

Nell'esercizio al 30/06/2024 la Cooperativa ha confermato la policy introdotta nell'esercizio al 30/06/2018 che prevede di concentrare i pagamenti anticipati verso i produttori che per dimensione o contesto non sono in grado di reperire a livello locale le risorse finanziarie necessarie per l'operatività aziendale. A riguardo si sono concretizzate partnership con Istituzione finanziarie internazionali attive nel supporto verso i partner del Commercio Equo e Solidale. Tali partner hanno permesso di supportare finanziariamente i fornitori del Sud del Mondo della Cooperativa.

La Cooperativa attua una politica commerciale tesa a contenere le condizioni di pagamento accordate, per i clienti Non Soci fino ad un massimo di 30 giorni dalla data di emissione della fattura e per i clienti Soci fino ad un massimo di 60 giorni.

Nel corso dell'esercizio al 30/06/2024 la Cooperativa ha perseguito un'attività di interlocuzione con i clienti al fine di ridurre i termini di pagamento, in particolare nei canali ove l'impegno finanziario è maggiore, quale le vendite di Materie Prime. Tale azione posta in essere dalla Cooperativa è coerente con l'obiettivo di costruzione di una migliore partnership con i clienti. La conferma dell'impegno della Cooperativa a garantire l'accesso al pagamento anticipato (prefinanziamento) ai produttori si realizza solo a fronte del coinvolgimento dei clienti e al loro accordo nel partecipare alla Mission della Cooperativa, non solo tramite l'acquisto di prodotti del Commercio Equo, ma anche tramite un contenimento dei termini di pagamento nonché un puntuale rispetto degli stessi.

La Cooperativa, come fonte prevalente di finanziamento, ricorre ai propri Soci attraverso lo strumento del Prestito Sociale. Il valore del Prestito Sociale al 30/06/2024 è pari ad € 6.142.076 in riduzione rispetto ai € 6.569.001 dell'esercizio precedente. Tale riduzione non è ascrivibile a singoli Soci titolari di Prestito sociale ma è distribuita tra i diversi titolari.

Evidenziamo, come negli esercizi precedenti, che gli effetti di quanto disposto nella Legge di Bilancio 2018 che rimanda ad una futura delibera del C.I.C.R la definizione di nuovi limiti all'attività del Prestito Sociale che dovrà essere riportato, nei 2 esercizi successivi alla data di delibera, ad un livello non superiore al valore del Patrimonio Netto, rispetto all'attuale limite del triplo, non si sono ancora realizzati a causa del persistere dell'assenza di una disposizione legislativa, originariamente prevista per l'estate del 2018.

Il contratto di Prestito Sociale prevede depositi senza vincoli temporali sui quali, fatti salvi i termini di preavviso, sono previsti rimborsi a richiesta del titolare e depositi con vincolo di durata a 6 e 12 mesi. La composizione del Prestito Sociale al 30/06/2024 è la seguente: € 3.228.052 senza vincoli (2.579.540 lo scorso esercizio), € 642.204 con vincolo a 6 mesi (1.322.994 lo scorso esercizio) e € 2.138.243 con vincolo a 12 mesi (2.555.549 lo scorso esercizio).

I titolari di Prestito Sociale sono 44. Il capitale sociale da loro depositato ammonta complessivamente a € 3.364.100.

Gli Istituti di Credito, le Cooperative finanziarie consortili e le Istituzioni finanziarie, alla data di stesura della presente relazione, accordano alla Cooperativa affidamenti a breve termine e a medio lungo termine, rappresentati dai debiti residui delle operazioni di mutuo chirografario concessi alla Cooperativa, per complessivi € 10,3 milioni (11,2 milioni nell'esercizio precedente) suddivisi tra linee di credito di natura commerciale e finanziaria per € 7,5 milioni e affidamenti a rimborso rateale per € 2,8 milioni, riferibili in parte ai decreti emessi in conseguenza della pandemia e garantiti dal Fondo di Garanzia. Tutte le linee di credito di natura commerciale e finanziaria accordate dagli Istituti di Credito sono a revoca.

Ai fini della gestione del rischio di indisponibilità di fondi per far fronte alle eventuali richieste di rimborso Prestito Sociale non vincolato, le linee di credito finanziarie concesse dagli Istituti di Credito, non collegate allo smobilizzo di crediti commerciali e immediatamente disponibili, ammontano a € 5,0 milioni (5,5 milioni di euro all'esercizio al 30/06/2023).

Al 30/06/2024 l'indebitamento a breve della Cooperativa verso gli Istituti di Credito ammontava a € 2.957.386 (1.871.026 al 30/06/2023), i saldi disponibili sui conti correnti bancari e postali erano pari a € 1.842.677 (1.121.867 al 30/06/2023).

D) Rischio Covenant

Il rischio di mancato rispetto del Covenant attiene alla possibilità di riduzione del Capitale Sociale con effetti di contrazione della disponibilità finanziaria di lungo periodo.

Come indicato in Nota Integrativa il Covenant, sottoscritto dalla Cooperativa, assiste l'operazione di aumento di Capitale Sociale sottoscritta da 4 Soci Finanziatori nell'esercizio al 30/06/2022. Si evidenzia che il mancato rispetto del Covenant comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato da parte del Socio Finanziatore. E' tuttavia prevista la concessione in favore della Cooperativa di un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per il ripristino del covenant finanziario violato, oppure la concessione un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per l'approvazione di un nuovo Piano Industriale pluriennale che ridefinisca i covenant finanziari in uno scenario di equilibrio economico/finanziario adatto alla Cooperativa.

ANNO	30/06/2024	30/06/2023	30/06/2022
DSCR maggiore di 1,2	1,1	3,7	-3,6
Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta, compresa del valore delle azioni emesse per i Soci Finanziatori e Patrimonio Netto, escluso il valore delle azioni emesse per i Soci Finanziatori, minore di 3	1,6	1,8	2,1
EBITDA maggiore di 1,5% in rapporto ai Ricavi di vendita	2,5%	-0,2%	0,7%

Nell'esercizio al 30/06/2024 si registra il mancato rispetto del Covenant relativo al DSCR. Alla data della chiusura della presente Relazione sulla Gestione, in considerazione dell'evidenza che il mancato rispetto è ascrivibile principalmente alla gestione del rischio di approvvigionamento del cacao tramite l'anticipo dell'arrivo della materia prima e il conseguente incremento del valore del magazzino, i Soci Finanziatori hanno informalmente confermato il loro parere favorevole all'emissione di una lettera di rinuncia all'esercizio dei diritti previsti nell'accordo sottoscritto con i Soci Finanziatori.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Segue l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'evidenza dei rapporti posti in essere nel corso dell'esercizio a normali condizioni di mercato:

Società controllate:

Inventa Srl, società Unipersonale (partecipazione 100%):

Ricavi per prestazioni di servizi	5.600
Crediti al 30/06/2024	1.708

Inventa Srl, società uni-personale è stata costituita il 21/07/2006. Nell'esercizio ha continuato l'attività di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli con altri marchi, al di fuori del canale rappresentato dalle Botteghe del Mondo.

Inventa Srl ha chiuso l'esercizio al 30/06/2024 con un valore della produzione di € 2.820.910 (contro i € 2.904.313 dell'anno precedente) e con un utile finale di € 13.860 La rivalutazione della partecipazione al 30/06/2024 corrisponde all'utile netto della società.

Società collegate:

I rapporti con le società collegate si riferiscono a Ctm Agrofair Italia Srl.

Ctm Agrofair Italia Srl (partecipazione al 50%):

Ricavi per prestazione di servizi	310.750
Crediti al 30/06/2024	151.383

Ctm Agrofair Italia Srl è stata costituita nel 2004 da Altromercato e ha come missione la vendita di prodotti freschi Fair Trade (principalmente banane). La società è di proprietà al 50% di Altromercato. Ctm Agrofair Italia Srl ha chiuso l'esercizio al 30/06/2024 con un valore della produzione di € 24.836.836 (contro i € 23.612.224 dell'anno precedente), e con un utile finale di € 376.842 (il margine di contribuzione è pari al 5,0% ed il margine operativo lordo è al 2,1%). L'adeguamento del valore della partecipazione al 50% del patrimonio netto di CTM Agrofair Italia Srl al 30/06/2024 ha comportato una rivalutazione pari a € 188.421.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Aspetti perseguimento scopo statutario

Lo statuto prevede che la natura di cooperativa a mutualità prevalente sia realizzata attraverso la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi nei confronti dei Soci. Nel presente esercizio l'**interscambio con i Soci** è stato pari al 24% del fatturato complessivo.

Sebbene i ricavi realizzati con i Soci nell'esercizio siano stati inferiori alla metà dei ricavi, Altromercato mantiene la natura di cooperativa a mutualità prevalente in quanto ha per scopo statutario e realizza concretamente lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale, attività che determina la mutualità prevalente di diritto ai sensi del DM 30/12/2005, art. 111 undecies.

L'art. 2 dello statuto sociale prevede quale scopo prioritario della Cooperativa lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale, ispirato ai principi contenuti nella Carta dei Criteri del Commercio Equo e solidale nazionale di Equo Garantito e dagli standard ad oggi internazionalmente riconosciuti di World Fair Trade Organization (WFTO) e/o da altri futuri enti che si ispirino a principi analoghi. Altromercato in tutte le sue attività, ha l'obiettivo di promuovere e determinare la diffusione di modelli di economia solidale che favoriscano uno sviluppo equo ed equilibrato di tutti i soggetti che partecipano alla produzione e allo scambio di un bene o di un servizio.

In termini quantitativi, gli acquisti di prodotti destinati alla vendita e/o alla trasformazione acquistati da produttori certificati Fair Trade o WFTO, Biologico o della Cooperazione Sociale rappresentano la prevalenza degli acquisti di beni, come sintetizzato di seguito:

Tipologia fornitori	Valore Acquisti	Incidenza
Partner WFTO – Biologico – Coop. Sociali	12.371.338	52%
Fornitori prodotti Fair Trade	4.316.321	18%
Terzisti (prodotti a marchio Altromercato)	5.835.427	24%
Altri fornitori	1.300.839	5%
Totale valore acquisti	23.823.924	100%

Sul totale degli acquisti il valore diretto di acquisto dei prodotti di cui all'oggetto sociale rappresenta il 70% del totale acquistato.

L'incidenza del 24% sui terzi, si riferisce all'acquisto di prodotti a marchio Altromercato, realizzati con materie prime o semilavorati forniti dalla Cooperativa.

Partner WFTO – Biologico – Coop. Sociali	Valore degli acquisti
Produttori Africa	2.853.478
Produttori America del Sud e Centro America	4.665.194
Produttori Asia	2.474.408
Europa	413.220
Centrali di importazione (EFTA)	873.596
Cooperative Sociali e Domestic Fair Trade	1.091.442
Totale	12.371.338

La Cooperativa si è dotata altresì di un organismo consultivo indipendente (Comitato di valutazione etica) avente funzioni di valutazione e vigilanza etica su prodotti e produttori.

Le attività rivolte ai Soci, oltre a quelle espressamente citate nell'introduzione, ed i relativi costi possono essere così raggruppate:

Comitato Valutazione Etica	37.823
Coordinatori Territoriali	22.816
Attivismo	12.000
Totale	72.640

Oltre alle attività elencate in tabella e a quanto illustrato nella parte introduttiva della relazione sulla gestione nell'anno fiscale si è confermato l'impegno consortile all'approfondimento e formazione interna dei Soci attraverso dei webinar dedicati ai Soci. I webinar denominati 'CondiVisioni' sono stati organizzati con cadenza mensile e costituiscono un momento di incontro tra il Consiglio di Amministrazione e i Soci e il personale di Altromercato, con il contributo dei Direttori e dello Staff per condividere le attività in corso, i progetti in corso o conclusi e in generale favorire una maggiore conoscenza delle dinamiche interne del Consorzio e della visibilità di Altromercato nel suo insieme. Ad alcuni webinar sono stati invitati i produttori che in collegamento da remoto hanno portato la loro testimonianza sulla situazione nei loro Paesi e riguardo le proprie attività.

Ammissione di Soci e recessi

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile si precisa che nell'esercizio è stata ratificata la dimissione del socio Maremma Solidale.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio al 30/06/2024 (dicembre 2023) il socio Mandacarù – Società Cooperativa Sociale per un commercio equo e solidale di Trento ha incorporato il socio Bottega della Solidarietà di Sondrio, per effetto di un atto di fusione con efficacia 1° gennaio 2024.

Possesso di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 3, si dichiara che Altromercato al 30/06/2024 non possiede azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio al 30/06/2024 l'inflazione, il costo del denaro e l'instabilità del contesto internazionale, non limitata ai prezzi delle materie prime agricole e dei trasporti marittimi, si sono confermate i fattori verso i quali è stata orientata l'azione gestionale della Cooperativa.

Le preferenze di acquisto dei consumatori indirizzate a forte attenzione sui prezzi hanno generato un impatto sui volumi di vendita seppur in riduzione rispetto all'esercizio precedente. La Cooperativa ha allocato risorse economiche su azioni promozionali dimostrate efficaci, piuttosto che operato sulle principali filiere al fine ottimizzando i costi di beni e servizi, anche grazie ad una solida attività di gestione del rischio di prezzo implementata sulla filiera del cacao e marginalmente anche sul caffè. L'insieme di queste azioni hanno permesso di mitigare gli effetti economici e finanziari del complesso contesto esterno, ma anche di cogliere alcune opportunità grazie alla capacità di gestione delle filiere di materie prime agricole.

Lo scenario al 30/06/2025 vede l'avvio di un percorso di riduzione dell'inflazione e dei tassi di riferimento bancari. Segnali che possono aprire ad un positivo andamento dei consumi con beneficio anche per la Cooperativa. I rischi di contesto internazionale si sono manifestati, con impatto che non è possibile definire nell'orizzonte al 30/06/2025. Il mercato sta confermando segnali estremamente positivi su alcune aree di business, nello specifico la vendita di materie prime agricole da filiere ad impatto sociale e ambientale.

Il tratto distintivo dell'approccio gestionale adottato dalla Cooperativa a partire dall'esercizio al 30/06/2020 resta confermato. Il tempestivo monitoraggio dell'evoluzione dei rischi esogeni e del loro impatto sui volumi di vendita si conferma oggetto di attenta valutazione al fine di porre in essere le azioni utili e neutralizzare o mitigare un eventuale andamento economico e finanziario difforme dagli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione per il Budget 2024-2025 nonché gli obiettivi strategici del Piano d'Impresa 2023-2026.

L'analisi dei flussi di cassa prospettici con un orizzonte di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio al 30/06/2025 consentono alla Cooperativa di coprire gli impegni finanziari assunti, cogliendo anche eventuali opportunità di incremento dei volumi di vendita con il supporto degli Istituti di

Credito sui quali i risultati del Bilancio al 30/06/2024 determineranno un miglioramento del Rating creditizio. Gli amministratori non rilevano rischi ed incertezza che possano compromettere la continuità aziendale.

Utilizzo di strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Sedi secondarie

La società, alla data di chiusura dell'esercizio – oltre alla sede legale di Bolzano – dispone di unità locali a Verona e Oppeano (VR).

Protezione dati personali

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, tenuto conto del perimetro delle attività che attengono all'adeguamento della Cooperativa in particolare: Area documentale/contrattuale, Area procedurale, Area sistemi informativi e Area formativa. La Cooperativa, seguendo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida sui responsabili della protezione dei dati", redatto dal "Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati", alla data della presente relazione ha provveduto sia con l'individuazione e la designazione di un Responsabile della protezione dei dati (RPD), sia con l'attività di adeguamento prevista dal Regolamento.

Approvazione bilancio

Ricorrendo alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. l'Assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il rinvio rispetto ai termini ordinari di 120 giorni è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/09/2024 in attesa dell'approvazione dei bilanci della controllata Inventa Srl e della collegata CTM Agrofair Italia Srl.

Bolzano, 30 ottobre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Franceschini



ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 30-06-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO CRISPI 9 39100 BOLZANO (BZ)
Codice Fiscale	01337600215
Numero Rea	BZ 116817
P.I.	01337600215
Capitale Sociale Euro	5.187.288 i.v.
Forma giuridica	Societa' Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco (46.39.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Altromercato Impresa Sociale - Società cooperativa
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A145619

Stato patrimoniale

	30-06-2024	30-06-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184.634	294.533
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	308.108	12.430
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	247.184
7) altre	7.240	10.860
Totale immobilizzazioni immateriali	499.982	565.007
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.072.301	3.222.199
2) impianti e macchinario	321.702	369.022
3) attrezzature industriali e commerciali	2.372	3.383
4) altri beni	84.816	133.172
5) immobilizzazioni in corso e acconti	651.917	644.897
Totale immobilizzazioni materiali	4.133.108	4.372.673
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	362.360	348.500
b) imprese collegate	1.052.787	973.475
d-bis) altre imprese	267.305	283.364
Totale partecipazioni	1.682.452	1.605.339
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.875	213
Totale crediti verso altri	10.875	213
Totale crediti	10.875	213
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.693.327	1.605.552
Totale immobilizzazioni (B)	6.326.417	6.543.232
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.503.483	5.360.251
4) prodotti finiti e merci	4.353.706	3.576.555
5) acconti	1.352.031	613.448
Totale rimanenze	11.209.220	9.550.254
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.340.853	6.491.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	71.170
Totale crediti verso clienti	6.340.853	6.562.237
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.708	1.739
Totale crediti verso imprese controllate	1.708	1.739
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.383	118.751
Totale crediti verso imprese collegate	151.383	118.751
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	346.400	137.350
Totale crediti tributari	346.400	137.350
5-ter) imposte anticipate	384.302	288.458
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.432	165.792
Totale crediti verso altri	155.432	165.792
Totale crediti	7.380.078	7.274.327
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	41.443	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.443	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.842.577	1.121.726
2) assegni	-	30
3) danaro e valori in cassa	100	111
Totale disponibilità liquide	1.842.677	1.121.867
Totale attivo circolante (C)	20.473.418	17.946.448
D) Ratei e risconti	144.805	295.849
Totale attivo	26.944.640	24.785.529
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.187.288	5.186.888
IV - Riserva legale	1.951.784	1.947.845
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.798	-
Varie altre riserve	732.370 (1)	732.369
Totale altre riserve	741.168	732.369
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	341.080	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	146.766	13.131
Totale patrimonio netto	8.368.086	7.880.233
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	144.734	122.036
2) per imposte, anche differite	257.861	76.568
3) strumenti finanziari derivati passivi	176.072	-
4) altri	42.000	12.000
Totale fondi per rischi ed oneri	620.667	210.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	188.620	240.703
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.142.076	6.569.001
Totale debiti verso soci per finanziamenti	6.142.076	6.569.001
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.957.386	1.871.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.979.705	2.732.617
Totale debiti verso banche	4.937.091	4.603.643
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.761	18.412
Totale acconti	18.761	18.412
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.275.528	3.945.542
Totale debiti verso fornitori	5.275.528	3.945.542
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	216.183	123.638
Totale debiti tributari	216.183	123.638
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.212	215.179
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.212	215.179
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.774	829.419
Totale altri debiti	807.774	829.419
Totale debiti	17.629.625	16.304.834
E) Ratei e risconti	137.642	149.155
Totale passivo	26.944.640	24.785.529

(1)

Varie altre riserve	30/06/2024	30/06/2023
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Altre ...	732.369	732.369

Conto economico

	30-06-2024	30-06-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.428.596	33.719.097
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	777.151	(993.918)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	125.544	123.414
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	201.350	205.280
altri	777.957	433.997
Totale altri ricavi e proventi	979.307	639.277
Totale valore della produzione	36.310.598	33.487.870
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.018.277	20.949.406
7) per servizi	7.851.159	7.430.615
8) per godimento di beni di terzi	281.927	306.395
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.423.748	2.563.860
b) oneri sociali	654.390	757.667
c) trattamento di fine rapporto	160.503	202.695
e) altri costi	11.455	11.730
Totale costi per il personale	3.250.096	3.535.952
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.369	131.783
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	266.846	277.200
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	128.763	78.459
Totale ammortamenti e svalutazioni	603.978	487.442
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(143.231)	691.970
12) accantonamenti per rischi	30.000	-
14) oneri diversi di gestione	194.862	178.047
Totale costi della produzione	36.087.068	33.579.827
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	223.530	(91.957)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	22.500	-
Totale proventi da partecipazioni	22.500	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	146.539	38.087
Totale proventi diversi dai precedenti	146.539	38.087
Totale altri proventi finanziari	146.539	38.087
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	485.421	447.697
Totale interessi e altri oneri finanziari	485.421	447.697
17-bis) utili e perdite su cambi	68.421	124.261
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(247.961)	(285.349)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	202.281	137.259

d) di strumenti finanziari derivati	-	68.526
Totale rivalutazioni	202.281	205.785
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	16.059	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	7.689
Totale svalutazioni	16.059	7.689
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	186.222	198.096
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	161.791	(179.210)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.561	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	1.039
imposte differite e anticipate	(46.536)	(193.380)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.025	(192.341)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	146.766	13.131

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2024	30-06-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	146.766	13.131
Imposte sul reddito	15.025	(192.341)
Interessi passivi/(attivi)	427.935	285.349
(Dividendi)	(22.500)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	567.226	106.139
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	138.924	128.655
Ammortamenti delle immobilizzazioni	475.215	408.983
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	125.168	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	313.730	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.053.036	537.638
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.620.262	643.777
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.658.966)	2.272.602
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	221.384	(387.680)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.329.986	(37.946)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	151.044	(20.215)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.513)	(13.310)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	209.563	(98.830)
Totale variazioni del capitale circolante netto	241.498	1.714.621
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.861.760	2.358.398
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(427.935)	(285.349)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.113)	-
Dividendi incassati	22.500	-
(Utilizzo dei fondi)	(89.001)	(22.356)
Totale altre rettifiche	(503.549)	(307.705)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.358.211	2.050.693
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(32.080)	(71.942)
Disinvestimenti	14.489	2.425
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(516.071)	(151.633)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.662)	(16.799)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(544.324)	(237.949)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.086.360	(396.502)
Accensione finanziamenti	-	30.706
(Rimborso finanziamenti)	(1.179.837)	(1.131.344)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	400	-
(Rimborso di capitale)	-	(86.700)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(93.077)	(1.583.840)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	720.810	228.904
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	(3.669)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.121.726	892.499
Assegni	30	-
Danaro e valori in cassa	111	464
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.121.867	892.963
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.842.577	1.121.726
Assegni	-	30
Danaro e valori in cassa	100	111
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.842.677	1.121.867

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Gli altri decrementi/(altri incrementi) del Capitale Circolante Netto includono flussi finanziari per circa 607K relativi a strumenti finanziari derivati la cui Riserva, ai sensi dell'OIC 32, sarà girocontata a Conto Economico nell'esercizio nel quale si verificheranno i flussi finanziari dell'elemento coperto.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 30/06/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D. Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività in quanto non sussistono significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare a costituire un'entità economico funzionante per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio con l'esercizio precedente, sono state operate alcune riclassifiche opportunamente evidenziate nei relativi paragrafi.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Applicazione del principio di rilevanza

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione

veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore;
- le sopravvenienze attive e passive derivanti dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi sono classificate per natura all'interno delle voci della classe B (se negative) o della classe A (se positive).

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile si precisa che non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quella relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Bilancio consolidato e prestito sociale

Nell'esercizio chiuso al 30/06/2024 la Società, insieme alla controllata Inventa Srl, non ha superato i limiti previsti dall'art. 27, primo comma, D. Lgs. 127/1991 in materia di redazione del bilancio consolidato. La controllante Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop ha valutato la partecipazione della controllata Inventa Srl e della collegata CTM Agrofair Italia Srl con il metodo del Patrimonio Netto. In ottemperanza del provvedimento Banca d'Italia 8.11.2016 contenente la nuova disciplina della raccolta di risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche si evidenzia che la redazione del bilancio consolidato non avrebbe esposto alcuna differenza di consolidamento e sia il patrimonio netto che il risultato consolidato non sarebbero variati rispetto ai valori della controllante.

Nel capitolo relativo ai Debiti vs. soci per finanziamenti vengono espone le informazioni relative all'importo del prestito sociale anche in rapporto al patrimonio e l'indice di struttura finanziaria.

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, deteneva poste patrimoniali passive in valuta per € 105.673 e attive per € 1.981.119; le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non generano differenze cambio significative.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto industriale	4 anni in quote costanti
Licenze software gestionale	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze e diritti simili	3 anni in quote costanti
Marchi	5/10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Su tali oneri immobilizzati, laddove sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, sono state operate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile, come previsto dal principio contabile OIC 9.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Veicoli commerciali e carrelli elevatori	20%
Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Apparecchi e attrezzature diverse	15%
Telefoni cellulari	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati

La cooperativa utilizza strumenti finanziari derivati quali: contratti futures su commodity e contratti di commodity swap su commodity, per coprire il rischio di variabilità di prezzo delle commodity agricole quotate nei mercati regolamentati. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, i derivati coprono la variabilità dei flussi finanziari attribuibile al rischio di prezzo associato a tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o ad un impegno irrevocabile.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Cooperativa designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Cooperativa valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia previsti dall'OIC32, in particolare:

- gli strumenti finanziari derivati hanno caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto;
- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un'attività, di una passività, di un impegno irrevocabile o di un'operazione programmata altamente probabile, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti. La riserva accoglie anche i flussi finanziari di un'eventuale sostituzione di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura (cosiddetto rolling), previsto nell'originaria strategia di copertura o gli eventuali flussi finanziari di uno

strumento di copertura in attesa del verificarsi dei flussi dell'elemento coperto (cosiddetta opzione del venditore). Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi dell'elemento coperto.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dell'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 499.982.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	211.892	142.236	2.540.145	36.315	247.184	201.608	3.379.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.892	142.236	2.245.612	23.885	-	190.748	2.814.373
Valore di bilancio	-	-	294.533	12.430	247.184	10.860	565.007
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.800	372.727	125.544	-	516.071
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(372.728)	-	(372.728)
Ammortamento dell'esercizio	-	-	127.699	77.049	-	3.620	208.369
Totale variazioni	-	-	(109.899)	295.678	(247.184)	(3.620)	(65.025)
Valore di fine esercizio							
Costo	211.892	142.236	2.557.945	409.042	-	7.240	3.328.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.892	142.236	2.373.311	100.934	-	-	2.828.373
Valore di bilancio	-	-	184.634	308.108	-	7.240	499.982

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie l'implementazione di nuovi upgrade del software Sito E commerce (anche lingua inglese) e l'acquisto di un nuovo software "Piattaforma e commerce BTB" per complessivi €17.800; si precisa che l'acquisizione dell'investimento relativo alla "Piattaforma e commerce BTB" sarà completata nel corso dell'esercizio successivo a quello in chiusura.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili registra nell'esercizio un significativo incremento conseguente all'iscrizione tra i marchi del progetto *Rebranding* "Dal Marchio alla Marca", un progetto di investimento della durata complessiva di tre anni che si è concluso nell'esercizio in chiusura. Il progetto si è posto come obiettivo la creazione di una marca valoriale di garanzia di "sostenibilità" sociale ma anche ambientale, in grado di essere riconosciuta e di coinvolgere le persone come consumatori ed attivisti. Altromercato ha riposto in questo progetto la sua ambizione di costruire un *Brand* distintivo e garante.

Anche per questo terzo anno i costi relativi al progetto sostenuti nel corso dell'esercizio costituiscono costi di natura non ricorrente sostenuti in una specifica fase nell'ambito dell'attività di *Rebranding*, svolta allo scopo di valorizzare il marchio

ALTROMERCATO, attribuendo allo stesso un'identità ben distinta da quella attuale, riconoscibile e premiabile dal mercato, con la capacità di incrementare produttività e crescita di fatturato. Le principali azioni per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, i cui costi interni ed esterni sono stati oggetto di capitalizzazione, sono Brand Identity, Packaging Design e Comunicazione.

L'importo di € 247.184 (relativo allo scorso esercizio fiscale) è stato acquisito nel corso dell'esercizio in chiusura integrando le ulteriori acquisizioni dell'esercizio per complessivi € 372.727.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 9.469.185; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.336.077.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.146.258	864.755	12.487	1.821.756	644.897	9.490.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.924.059	495.733	9.104	1.688.584	-	5.117.480
Valore di bilancio	3.222.199	369.022	3.383	133.172	644.897	4.372.673
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.410	-	22.650	7.020	32.080
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	9.690	-	9.690
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	14.489	-	14.489
Ammortamento dell'esercizio	149.898	49.730	1.011	66.207	-	266.846
Totale variazioni	(149.898)	(47.320)	(1.011)	(48.356)	7.020	(239.565)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.146.258	867.165	12.488	1.791.357	651.917	9.469.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.073.957	545.463	10.116	1.706.541	-	5.336.077
Valore di bilancio	3.072.301	321.702	2.372	84.816	651.917	4.133.108

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Con riferimento all'ammortamento dei fabbricati, il piano di ammortamento prescelto già considera che il valore dei terreni sui quali insistono gli stessi fabbricati, non è soggetto a deperimento.

La voce contiene il valore d'acquisto del terreno in Via Tolomeo a Verona (€ 1.156 milioni), sul quale insisterà la futura nuova sede di Altromercato. Dalla perizia tecnico-legale commissionata nell'esercizio precedente emerge il diritto ad ottenere, ove necessario per i tempi complessivi di realizzazione dell'opera, una proroga automatica a febbraio 2026, nonché la possibilità, a fronte della realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione su buona parte della superficie utile lorda, di completare la parte non edificata a tempo indeterminato.

Impianti e macchinari

L'incremento dell'esercizio in corso per complessivi € 2.410 è riferito all'installazione di un nuovo impianto di condizionamento collaudato nel corso dell'esercizio presso il magazzino di Vallese di Oppeano.

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio per € 22.650 si riferiscono principalmente all'acquisto di 2 Server (Power Edge R450) di cui uno installato presso la sede di Via Francia nell'ambito del progetto di upgrade dei Domains Controller, e l'altro acquistato e ceduto nel corso dell'esercizio stesso alla partecipata Ctm Agrofair Italia, oltre che all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e pc portatili; i decrementi dell'esercizio, per complessivi € 14.489, si riferiscono a dismissioni di pc portatili oltre che alla dismissione del Server sopra citato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'importo di € 651.917 è relativo a spese sostenute per la costruzione della sede operativa sul terreno in Via Tolomeo a Verona e si riferisce a lavori di costruzione ed ai relativi oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Gli incrementi dell'esercizio per complessivi € 7.020 si riferiscono al costo relativo all'avanzamento del progetto ed alla redazione di una perizia di stima dell'area edificabile. La perizia di stima assegna al terreno un probabile valore di mercato congruo rispetto al costo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	80.000	100.000	517.479	697.479
Rivalutazioni	312.265	1.251.084	158.979	1.722.328
Svalutazioni	43.765	377.609	393.094	814.468
Valore di bilancio	348.500	973.475	283.364	1.605.339
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	13.860	188.421	-	202.281
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	109.109	16.059	125.168
Totale variazioni	13.860	79.312	(16.059)	77.113
Valore di fine esercizio				
Costo	80.000	100.000	517.478	697.478
Rivalutazioni	326.125	1.439.505	158.979	1.924.609
Svalutazioni	43.765	486.718	409.152	939.635
Valore di bilancio	362.360	1.052.787	267.305	1.682.452

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	213	10.662	10.875	10.875
Totale crediti immobilizzati	213	10.662	10.875	10.875

La voce crediti verso altri è principalmente composta da:

- crediti verso produttori per acconti su forniture di merce (€ 36.239) riclassificati nelle immobilizzazioni finanziarie in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie e produttive dei produttori stessi con lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione per l'intero importo dei crediti;
- un prestito fruttifero a favore di Altra Economia Soc.Coop per € 11.593, cui corrisponde uno stanziamento di un apposito fondo svalutazione per l'intero importo del credito;
- depositi cauzionali per € 10.875.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
INVENTA SRL	MILANO (MI)	05385970966	50.000	13.860	362.360	50.000	100,00%	362.360
Totale								362.360

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono a:

Inventa Srl, società uni-personale costituita il 21/07/2006. Nell'esercizio ha continuato l'attività di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli con altri marchi, al di fuori del canale rappresentato dalle Botteghe del Mondo. La rivalutazione contabilizzata nell'esercizio è relativa all'utile, pari a € 13.860, conseguito nel corso dell'ultimo esercizio chiuso al 30/06 /2024 e approvato in data 11/10/2024.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CTM Agrofair Italia Srl	Bolzano	02419200213	200.000	376.842	2.105.574	100.000	50,00%	1.052.787
Totale								1.052.787

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono a:

CTM Agrofair Italia S.r.l., joint-venture tra Altromercato ed il principale attore europeo fair trade per la gestione dei prodotti freschi, Agrofair Europe B.V. (Paesi Bassi). La società distribuisce frutta tropicale sul mercato italiano nei settori della grande distribuzione, della ristorazione collettiva e nelle Botteghe del Mondo. La partecipazione è stata sottoscritta con una quota di capitale di € 100.000 pari al 50% del capitale sociale.

La Società ha realizzato un risultato positivo pari a € 376.842 relativo al bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2024 ed approvato in data 03/10/2024.

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Denominazione	Paese/Città	Valutazione 30/06 /2024	Frazione patrimonio netto	Quota %
Solidar'Monde	Vitry Sur Seine (FR)	28.491	28.491	1,73%
Agrofair Europe Bv	Barendrecht (NL)	206.467	227.133	2,25%

Denominazione	Paese/Città	Valutazione 30/06 /2024	Frazione patrimonio netto	Quota %
Altra Economia Soc. Coop	Cantù	-	14	1,80%
CreSud S.p.a.	Brescia	3.103	3.629	0,52%
Gruppo Cooperativo CGM Consorzio Nazionale della cooperazione	Milano	10.000	9.024	0,33%
Mag Servizi Scarl	Verona	10.092	9.591	2,57%
Banca Popolare Etica	Padova	2.625	5.627	0,003%
Consorzio CGM Finance	Brescia	2.500	2.642	0,09%
CCFS Soc.Coop.	Reggio Emilia	1.496	3.886	0,01%
Cassa Rurale Bolzano	Bolzano	30	-	-
Consorzio Il Biologico	Bologna	2.500	46.429	0,4%
Humus Srl	Cuneo	-	-	0,00%
		267.305		

La partecipata **Agrofair Europe B.V.** ha chiuso l'esercizio al 31/12/2023 con un utile di € 1.412.000.

Il valore della partecipazione iscritta a bilancio corrisponde al suo costo di acquisto originario pari a € 206.467.

La partecipazione nella centrale di importazione francese **Solidar'monde S.A.** - sottoscritta nel 2006 per un importo di € 261.065 - negli esercizi precedenti era stata interamente svalutata a causa delle consistenti perdite che hanno portato il patrimonio netto della società ad un valore prossimo allo zero al 30/06/2014. Negli esercizi successivi la partecipata aveva messo in atto una fase di ristrutturazione e riorganizzazione che ha consentito la chiusura dei bilanci con risultati netti positivi che hanno giustificato un parziale ripristino di valore nel 2016/17 per € 44.550, valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto di allora. In seguito ad un aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2018 al quale Altromercato non aveva partecipato la quota di partecipazione di Altromercato è scesa da 12,83% a 3,36%, il suo valore nominale corrisponde a € 49.084. La partecipata ha chiuso il proprio esercizio al 31/12/2023 con una forte perdita di € 383.844. In conseguenza della perdita i soci hanno deliberato la copertura della perdita d'esercizio e delle perdite pregresse tramite riduzione del Capitale Sociale e contestuale aumento sottoscritto da un gruppo di soci. La riduzione del Capitale Sociale determina una riduzione del valore nominale delle azioni che scende da 27 euro a 17 euro. Per effetto dell'aumento di Capitale Sociale, al quale Altromercato non ha partecipato, la quota partecipazione scende e passa da 3,36% a 1,73%. La svalutazione operata nell'esercizio al 30/06/2024 per complessivi € 16.059 allinea il valore della quota al nuovo valore nominale delle azioni di Altromercato nel Capitale Sociale della partecipata francese.

Non esistono partecipazioni possedute per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	10.875	10.875
Totale	10.875	10.875

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni di copertura dei flussi finanziari relativi all'acquisto di materie prime.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.360.251	143.232	5.503.483
Prodotti finiti e merci	3.576.555	777.151	4.353.706
Acconti	613.448	738.583	1.352.031
Totale rimanenze	9.550.254	1.658.966	11.209.220

Il fondo obsolescenza magazzino al 30/06/2024 è pari a € 653.421; questo importo è rappresentativo del rischio legato alla presenza nel magazzino di articoli obsoleti, con lenta rotazione, il cui prezzo di vendita è inferiore al costo, con date di scadenza prossime e non conformi. La valutazione del fondo è avvenuta applicando i medesimi criteri dell'anno precedente per i prodotti finiti alimentari e casa-regalo e per le materie prime e sussidiarie.

La voce rimanenze finali comprende gli acconti a fornitori per € 1.352.031 di cui € 1.341.941 relativa a forniture di merce da produttori esteri cui corrisponde un adeguamento per cambi (€ 4.253) ed € 5.838 relativi ad anticipi per forniture di merci nazionali.

Gli acconti ai produttori esteri rappresentano una fattispecie in coerenza con gli obiettivi statuari della Cooperativa che vuole facilitare, ai gruppi di piccoli produttori organizzati democraticamente in paesi del sud del mondo, le opportunità di lavoro, garantendo prezzi di scambio equi e sicuri, con pagamento anticipato delle materie prime e merci prodotte, in quei paesi dove l'accesso al credito è particolarmente difficile. Nel corso del corrente esercizio, oltre a confermare i medesimi criteri, utilizzati nello scorso esercizio, di accesso al prefinanziamento privilegiando i produttori piccoli e deboli e accompagnando gli altri verso l'accensione di finanziamenti con istituti finanziari etici internazionali, la Cooperativa si è trovata a gestire gli effetti del forte incremento dei prezzi del mercato internazionale del cacao che ha prodotto ripercussioni importanti a livello di incremento del fabbisogno finanziario per i partner produttori di cacao.

Nella valorizzazione delle rimanenze finali di materie prime sono comprese anche le merci in viaggio, acquistate con clausola Incoterms FOB (Free On Board), non ancora pervenute nei magazzini del Consorzio, per un importo pari ad € 1.700.469.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.562.237	(221.384)	6.340.853	6.340.853
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.739	(31)	1.708	1.708
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	118.751	32.632	151.383	151.383
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	137.350	209.050	346.400	346.400
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	288.458	95.844	384.302	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	165.792	(10.360)	155.432	155.432
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.274.327	105.751	7.380.078	6.995.776

I crediti verso clienti entro i 12 mesi si riferiscono per € 1.225.150 a crediti commerciali verso Soci.

I crediti verso società collegate per € 151.383 sono rappresentati da crediti verso CTM Agrofair Italia S.r.l corrispondente alla fornitura di servizi e per la quota IRES di competenza di Altromercato Impresa Sociale Soc Coop in applicazione del regime di trasparenza fiscale.

Al 30/06/2024 non ci sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

La voce crediti v/clienti è espressa al netto delle note di accredito da emettere per € 277.942.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari a € 425.157. Al 30/06/2024 si è dovuto procedere ad un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 16.338, importo determinatosi per effetto di un deterioramento, avvenuto nel corso dell'esercizio, di posizioni di credito specifiche.

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il Fondo svalutazione crediti per € 53.891 relativo ad una posizione chiusa a seguito di esperimento di procedura giudiziale.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	F.do svalut. crediti civilistico	F.do svalutazione ex art. 106	Totale
Saldo al 30/06/2023	305.352	157.358	462.710
Utilizzo nell'esercizio	-	(53.891)	(53.891)
Scioglimento esercizio corrente	-	-	-
Accantonamento esercizio corrente	-	16.338	16.338
Saldo al 30/06/2024	305.352	119.805	425.157

I crediti tributari ammontano ad € 346.400 e sono così composti:

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Credito IVA	-	285.846	285.846

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Credito Iva in compensazione	51.662	(220)	51.441
Ritenute d'acconto subite	5.083	(3.091)	1.992
Credito IRAP	4.141	(463)	3.678
Credito IRES	26.256	(22.813)	3.443
Credito d'imposta R&S	4.035	(4.035)	-
Credito di imposta Industry 4.0	37.667	(37.667)	-
Credito di imposta	8.506	(8.506)	-
Totale	137.350	209.050	346.400

I crediti di imposta per investimenti in beni strumentali (Industry 4.0), per Ricerca, Sviluppo e Innovazione Tecnologica e altri per l'acquisto di energia elettrica e di gas per le imprese "non energivore" e "non gasivore" ai sensi del DL 21/03/22 n. 21 sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio per la relativa quota residuale annuale.

I crediti per imposte anticipate accolgono differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. Si ritiene corretto computare fra le differenze temporanee attive solamente quelle relative a voci che avranno effetto nei prossimi esercizi per un importo complessivo di € 1.269.254 che generano, minori imposte future per € 46.720.

Si è ritenuto opportuno adeguare il calcolo delle imposte differite attive per renderlo maggiormente allineato rispetto alla possibilità dei redditi imponibili dei futuri periodi di imposta di riassorbire le connesse variazioni fiscali.

Descrizione	Bilancio 30.06.2024		
Imposte differite attive	IMPORTO	IRES	IRAP
Quote associative non pagate	13.182	3.164	-
Amm.to Marchi	55.638,00	13.353	2.207
Imposte non pagate	2.992	718	-
F.do svalutaz.magazzino	653.421,00	156.821	25.483
Fdo svalutaz crediti	305.352,00	73.284	-
f.do svalutaz. Crediti ML	50.442,00	12.106	-
f.do rischi e oneri futuri	12.000,00	2.880	468
Svalutazione crediti	112.424	26.982	-
Fondo indennità quiescenza - patto non concorrenza agenti	31.459	7.550	1.227
Perdite su cambi non realizzati	2.344	563	-
Accantonamento fondo rischi (energia)	30.000	7.200	1.170
TOTALE	1.269.254	304.621	30.555

Si segnala inoltre che risulta stanziato l'importo di € 49.124,20 per imposte differite attive in relazione alla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

I crediti verso altri sono pari a € 155.432 e possono essere così riassunti:

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Crediti v/INPS-INAIL	20.811	(15.598)	5.213

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Anticipi a fornitori	41.675	(32.484)	9.191
Crediti per progetti nazionali e internazionali	103.017	15.511	118.528
Altri crediti	290	22.210	22.500
Totale	165.793	(10.361)	155.432

I crediti per progetti di cooperazione si riferiscono a crediti verso enti pubblici e privati per contributi su progetti in corso.
Gli anticipi a fornitori contengono anticipi pagati a fornitori di servizi che saranno prestati e/o conclusi nel 2024/2025.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	CEE	Extra-CEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.908.033	282.397	150.423	6.340.853
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.708	-	-	1.708
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	151.383	-	-	151.383
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	346.400	-	-	346.400
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	384.302	-	-	384.302
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	155.432	-	-	155.432
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.947.258	282.397	150.423	7.380.078

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce "strumenti finanziari derivati attivi" (C.III 5) rileva le variazioni del *fair value* dei derivati di copertura presenti alla data di chiusura del bilancio, in contropartita alla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Valore nozionale/quantità	Valore nozionale/valore	Rischio sottostante	Fair Value
15	1.321.419	Prezzo cacao	41.443

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.121.726	720.851	1.842.577
Assegni	30	(30)	-
Denaro e altri valori in cassa	111	(11)	100

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	1.121.867	720.810	1.842.677

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.568	3.815	5.383
Risconti attivi	294.281	(154.859)	139.422
Totale ratei e risconti attivi	295.849	(151.044)	144.805

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei risconti attivi, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Ratei attivi:			
Interessi Attivi Conti Correnti	1.568	3.815	5.383
Totale	1.568	3.815	5.383

	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Risconti attivi:			
Assicurazioni	32.318	(27.644)	4.674
Canoni di assistenza	102.071	(11.491)	90.580
Quote associative	12.833	(329)	12.504
Pubblicità	135.721	(114.534)	21.187
Altre	10.253	224	10.477
Pluriennali	1.084	(1.084)	-
Totale	294.281	(154.858)	139.422

I risconti attivi per pubblicità si riferiscono ad una campagna di comunicazione acquisita tramite contratto di scambio merce nell'esercizio scorso la cui realizzazione è stata programmata oltre il termine dell'esercizio in chiusura.

I canoni sono relativi all'assistenza delle licenze software ERP del gestionale, a canoni hosting dei siti content e e-commerce.

Non sussistono, al 30/06/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.186.888	-	29.500	29.100		5.187.288
Riserva legale	1.947.845	3.939	-	-		1.951.784
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	8.798	-	-		8.798
Varie altre riserve	732.369	1	-	-		732.370
Totale altre riserve	732.369	8.799	-	-		741.168
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	698.262	357.182		341.080
Utile (perdita) dell'esercizio	13.131	(13.131)	-	-	146.766	146.766
Totale patrimonio netto	7.880.233	(393)	727.762	386.282	146.766	8.368.086

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.187.288	Capitale	B	-
Riserva legale	1.951.784	Utili	B	1.951.784
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.798	Utili	B	8.798
Varie altre riserve	732.370			732.370
Totale altre riserve	741.168			741.168
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	341.080	Utili		-
Totale	8.221.320			2.692.952
Residua quota distribuibile				2.692.952

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1			-
Altre ...	732.369	Utili	B	732.370
Totale	732.370			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce "Altre Riserve" ricomprende riserve indivisibili ex art. 12 della Legge 904/77 per Euro 732.370 e una riserva straordinaria per Euro 8.798; entrambi gli importi sono non distribuibili ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c..
Il capitale sociale risulta così composto:

Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Importo in Euro
Quote Soci Cooperatori	36.372	100	3.637.200
Quote Soci Finanziatori	3.100	500	1.550.000
Riserve di capitale			88
		Totale:	5.187.288

Il Capitale Sociale sottoscritto dai Soci Finanziatori è relativo all'integrale sottoscrizione di aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio al 30/06/2022.

La riserva in essere al 30/06/2024 di 88 Euro è relativa all'arrotondamento del capitale versato dal socio Manduvirà Ltda (Paraguay).

La variazione in aumento del capitale sociale ha riguardato:

- il recesso del socio Maremma Solidale, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26/03/2024 con conseguente riduzione del capitale sociale di € 1.000;
- il versamento di capitale sociale eseguito dal socio Associazione Tapioca con conseguente aumento di capitale sociale di €1.400.

Si precisa che nel corso dell'esercizio (dicembre 2023) il socio Mandacarù Onlus Soc Cooperativa Sociale di Trento ha incorporato il socio Bottega della Solidarietà di Sondrio, per effetto di un atto di fusione con efficacia 1° gennaio 2024.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tale riserva accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, nonché i flussi finanziari derivanti dalla sostituzione di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura previsto dall'originaria strategia di copertura (effetto del cosiddetto rolling) nonché i flussi finanziari dello strumento di copertura in attesa del verificarsi dei flussi dell'elemento coperto.

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) *quater*:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Rilascio a conto economico	341.080
Valore di fine esercizio	341.080

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati iscritte a patrimonio.

	30/06/2023	incrementi per variazione fair value	decrementi per variazione fair value	flussi finanziari strumenti di copertura	importo lordo 30 /06/2024	effetto fiscale (ires/irap)	importo netto 30 /06/2024
Derivati copertura rischio prezzo cacao	0	41.443	(176.072)	607.695	473.066	131.985	341.081

Al 30 giugno 2024 risultano sospesi a patrimonio netto € 473.066 di minori costi per coperture che avranno impatto nell'esercizio al 30/06/2025 legati alla copertura del prezzo del cacao.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	122.036	76.568	-	12.000	210.604
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	55.938	181.293	176.072	30.000	443.303
Utilizzo nell'esercizio	33.240	-	-	-	33.240
Totale variazioni	22.698	181.293	176.072	30.000	410.063
Valore di fine esercizio	144.734	257.861	176.072	42.000	620.667

- La movimentazione del Fondo trattamento quiescenza accoglie:
- l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela calcolata in relazione ai contratti d'agenzia in essere (€ 15.467)
 - l'accantonamento della passività di natura determinata ed esistenza certa riferita alla clausola che limita la concorrenza da parte di un agente della Cooperativa (€ 2.087)
 - l'accantonamento dell'indennità meritocratica calcolata in relazione ai contratti di agenzia in essere (€ 38.383)

Si precisa che il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 33.240 a fronte della corresponsione dell'importo relativo alle indennità di fine rapporto a favore di un contratto di agenzia risolto con efficacia 01/07/2024.

Il Fondo Imposte accoglie le Imposte Differite passive, il cui ammontare complessivo al 30/06/2024 è stato calcolato sulla base di minori costi deducibili in esercizi futuri per complessivi € 319.797 generati da:

Descrizione	Bilancio 30.06.2024		
	IMPORTO	IRES	IRAP
Imposte differite passive			
Fondi ammortamenti - ammortamenti accelerati	318.652	76.476	-
Utile su cambi non realizzati al 30/06/2024	20	5	-
Dividendi non incassati al 30/06/2024	1.125	270	-
TOTALE	319.797	76.751	-

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce "strumenti finanziari derivati passivi" (B.3) rileva le variazioni del *fair value* dei derivati di copertura presenti alla data di chiusura del bilancio, in contropartita alla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Valore nozionale/quantità	Valore nozionale/valore	Rischio sottostante	Fair Value
38	2.373.929	Prezzo cacao	176.072

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	valore di inizio esercizio	Variazione di esercizio	Importo esercizio corrente
Fondo Rischi legali	12.000	30.000	42.000
Totale	12.000	30.000	42.000

Il fondo rischi legali accoglie la passività potenziale emersa per la crisi di liquidità di uno spedizioniere, fornitore della società, che non avendo ottemperato ai suoi impegni finanziari nei confronti di alcuni sub-fornitori ha rivolto ad Altromercato la richiesta di pagamento delle proprie spettanze (€12.000) e l'accantonamento della passività derivante da una contestazione ricevuta, a settembre 2024, da parte di terzi relativamente ad una irregolarità di funzionamento del gruppo di misura installato presso il magazzino di Vallese di Oppeano nel 2022. Il rischio connesso a tale contestazione è stato quantificato in € 30.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	240.703
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.678
Utilizzo nell'esercizio	55.761
Totale variazioni	(52.083)
Valore di fine esercizio	188.620

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	6.569.001	(426.925)	6.142.076	6.142.076	-
Debiti verso banche	4.603.643	333.448	4.937.091	2.957.386	1.979.705
Acconti	18.412	349	18.761	18.761	-
Debiti verso fornitori	3.945.542	1.329.986	5.275.528	5.275.528	-
Debiti tributari	123.638	92.545	216.183	216.183	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.179	17.033	232.212	232.212	-
Altri debiti	829.419	(21.645)	807.774	807.774	-
Totale debiti	16.304.834	1.324.791	17.629.625	15.649.920	1.979.705

Il debito verso soci per finanziamenti è interamente rappresentato dal prestito sociale, sottoscritto da 44 soci; rispetto al saldo risultante alla chiusura del precedente esercizio si registra una diminuzione di € 426.925, attribuibile a richieste di rimborso ricevute nel corso dell'esercizio da parte di alcuni soci.

Si precisa che nel corso dell'esercizio, con efficacia a far data dal 1° gennaio, è intervenuta una variazione dei tassi di interesse del prestito sociale, secondo la delibera sulla modifica del regolamento del Prestito Sociale intervenuta il 26/11/2023.

La voce contiene anche lo stanziamento per interessi passivi maturati e non ancora fatturati per un importo pari a € 130.672

La composizione del prestito sociale al 30/06/2024 è la seguente: €3.228.052 senza vincoli, € 642.204 con vincolo a 6 mesi, € 2.138.243 con vincolo a 12 mesi. La suddivisione per tassi applicati è la seguente:

Tasso interesse 30/06/ 2024	Prestito Sociale senza vincolo	
4,0%	3.228.052,69	
Totale	3.228.053	

Tasso interesse 30/06/ 2024	Prestito Sociale vincolo 6 mesi	
4,7%	642.204,46	
Totale	642.204	

Tasso interesse 30/06/2024	Prestito Sociale vincolo 12 mesi	
5%	2.138.243,40	
Totale	2.138.243	

In ottemperanza alla delibera CICR (n. 1058 del 19/07/2005 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana n. 188 del 13 agosto 2005 ed entrata in vigore il 12 maggio 2007) e del provvedimento della Banca d'Italia dell'8.11.2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 19.11.2016, n. 271 in vigore dal 01.01.2017 si evidenzia che il rapporto tra il prestito da Soci al 30 giugno 2024 ed il patrimonio netto al 30 giugno 2023 (ultimo bilancio approvato) risulta essere inferiore rispetto al limite massimo previsto dalla normativa sopracitata secondo la quale, l'ammontare della raccolta di prestito sociale, non può essere superiore a tre volte il patrimonio netto della Cooperativa risultante dal bilancio del precedente esercizio.

L'indice di struttura finanziaria – pari a 1,88– risulta congruo secondo i dettati della normativa sopra citata che individua in un indice di struttura finanziaria <1 l'evidenza di una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Il saldo del debito verso banche al 30/06/2024, pari a Euro 4.937.091 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili su c/c passivi.

Anche nel corso di questo esercizio è stato perseguito un costante e puntuale aggiornamento verso i principali Istituti di credito, che ha portato alla positiva revisione annuale ordinaria delle linee di credito accordate.

La voce Debiti tributari per complessivi € 216.183 accoglie solo il debito per imposte certe. Essa si riferisce alle ritenute IRPEF sulle retribuzioni e su compensi di professionisti per € 97.361, alle imposte correnti per € 118.437 ed all'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR per € 385.

Le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di esigibilità, ovvero per imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce Altri debiti a breve è composta da:

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Debiti verso dipendenti	226.869	77.439	304.308
Debiti verso dipendenti per. 13.a., ferie e permessi	90.824	10.684	101.508
Debiti per note spese	7.962	(7.470)	492
Debiti verso soci per capitale sociale da restituire	14.100	(13.100)	1.000
Debiti per progetti	461.104	(102.225)	358.879
Debiti diversi	28.559	13.027	41.586
Totale	829.419	(21.645)	807.774

La voce debiti per progetti internazionali si riferisce per € 207.020 al progetto "Made in Dignity" con il partner Esselunga che in parte lo finanzia con proprie risorse e in parte è stato alimentato tramite la raccolta punti del catalogo Fidelity che ha portato i consumatori a finanziare con i propri punti fedeltà il progetto di cooperazione gestito e coordinato da Altromercato a favore delle comunità togolesi produttrici di cacao.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	CEE	Extra-CEE	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	6.142.076	-	-	6.142.076
Debiti verso banche	4.937.091	-	-	4.937.091
Acconti	18.761	-	-	18.761
Debiti verso fornitori	3.872.436	241.308	1.161.784	5.275.528
Debiti tributari	216.183	-	-	216.183
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.212	-	-	232.212
Altri debiti	448.895	-	358.879	807.774
Debiti	15.867.654	241.308	1.520.663	17.629.625

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio è titolare di un conto corrente passivo garantito da ipoteca sull'immobile del magazzino di Vallese di Oppeano. Al 30 giugno 2024 il suo utilizzo è pari a € 1.031.857.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	6.142.076	6.142.076
Debiti verso banche	1.979.705	1.979.705	2.957.386	4.937.091
Acconti	-	-	18.761	18.761
Debiti verso fornitori	-	-	5.275.528	5.275.528
Debiti tributari	-	-	216.183	216.183
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	232.212	232.212
Altri debiti	-	-	807.774	807.774
Totale debiti	1.979.705	1.979.705	15.649.920	17.629.625

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il debito verso soci per finanziamenti è interamente rappresentato dal prestito sociale, sottoscritto da 44 soci ed ammonta ad € 6.142.076 al 30.06.2024.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.900	1.698	6.598
Risconti passivi	144.255	(13.211)	131.044
Totale ratei e risconti passivi	149.155	(11.513)	137.642

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Ratei passivi			
Altri	4.900	1.698	6.598
Risconti passivi			
Canoni software	16.775	(500)	16.275
Contributi su progetti	127.480	(12.711)	114.769
Totale	149.155	(11.513)	137.642

La voce Risconti passivi per Contributi su progetti è riferita al residuo credito d'imposta Industry 4.0 ed al residuo contributo dalla Regione Veneto relativo all'investimento nella cella frigorifera, per i quali si rimanda al paragrafo "I contributi in conto esercizio".

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Categoria	30/06/2024
RICAVI VENDITE:	
Vendite alimentari	20.247.385
Vendite casa e regalo	773.103
Vendite abbigliamento	57.741
Vendite benessere persona	1.200.180
Vendite materie prime	11.694.548
Vendite supporti marketing	134.530
Ricavi HUB	550.887
Ricavi diversi	78.300
Note accredito da sconti a consuntivo Soci	-308.078
Totale	34.428.596

Le vendite effettuate all'estero ammontano a € 1.615.021, di cui nell'ambito della comunità europea € 1.594.642. La percentuale delle vendite estere rappresenta il 4.7% dell'ammontare complessivo dei ricavi.

Anche in questo esercizio sono proseguite le interlocuzioni con ulteriori nuovi fornitori del settore Moda e Casa Regalo che, mediante la formalizzazione di accordi, sono entrati a far parte dell'Hub di Altromercato in qualità di conferenti, utilizzando i servizi di logistica, deposito, trasporto, lavorazioni supplementari e servizi marketing messi a disposizione da Altromercato.

Le vendite di Materie Prime hanno beneficiato dell'acquisizione di nuove industrie di trasformazione che hanno permesso alla Cooperativa di implementare nuove filiere di approvvigionamento secondo il modello di partnership commerciale denominato Made in Dignity.

Le vendite Alimentari registrano una significativa inflessione dei loro volumi attribuibile al comportamento dei consumatori fortemente condizionato dall'aumento dell'inflazione che ha caratterizzato l'esercizio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce accoglie l'importo dei costi sostenuti per il progetto Rebranding, progetto, come citato in precedenza, conclusosi il 30/06/2024. I costi sostenuti nell'esercizio sono relativi a costi per consulenze esterne e per il costo del lavoro interno.

I contributi in conto esercizio

Ammontano a € 201.350 e sono relativi a progetti di cooperazione internazionale finanziati da enti privati o pubblici che vengono iscritti in bilancio per competenza seguendo il principio di correlazione tra costi e ricavi.

Nella voce sono stati rilevati principalmente:

- i crediti di imposta Pubblicità relativo all'anno 2023 pari a € 40.713, il credito di imposta ACE (cd Super Ace) concesso dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio in chiusura per € 54.716;
- i proventi relativi al credito di imposta per investimenti in beni strumentali Industry 4.0 (€11.300) e al contributo della Regione Veneto (€ 4.635), entrambi a favore dell'investimento nella nuova cella frigo di Vallese di Oppeano;
- il provento derivante dal contributo straordinario per i soggetti ETS di cui all'art.8 co.2 del DL 144/2022, riconosciuto in relazione ai maggiori costi di energia sostenuti nei primi 3 trimestre dell'anno 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021 per un importo di € 30.000.

Altri ricavi

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione degli altri ricavi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI:	30/06/2023	Variazioni	30/06/2024
Prestazioni progetti cooperazione	39.103	53.366	92.470
Ricavi da eventi	10.076	5.324	15.400
Ricavi da royalties società collegate	251.196	14.363	265.559
Ricavi da servizi società collegate	40.000	5.200	45.200
Ricavi da servizi società controllate	5.600	-	5.600
Ricavi da assistenza e manutenzione software	35.304	(624)	34.680
Rimborsi assicurativi	840	259.738	260.578
Proventi da gestione immobilizzazioni	120	(40)	80
Addebiti a fornitori	40.270	(35.520)	4.750
Ricavi diversi	11.488	42.152	53.640
Totale	433.997	343.959	777.957

I ricavi da servizi società controllate si riferiscono al contratto di servizio stipulato tra Altromercato ed Inventa. I ricavi da servizi società collegate sono relativi al contratto di servizi con la collegata CTM Agrofair Italia.

I rimborsi assicurativi sono relativi alla liquidazione dei danni diretti e indiretti in ragione di un evento atmosferico estremo subito dalla Cooperativa nel luglio 2023.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Descrizione	30/06/2023	Variazioni	30/06/2024
Costo acquisiti prodotti finiti	9.422.352	1.431.545	10.853.897
Costo acquisti materie prime	10.309.093	2.697.710	13.006.803
Costo acquisto imballi	537.053	(41.025)	496.028
Dazi	620.157	(35.046)	585.111
Cancelleria e consumi	2.553	1.567	4.120
Altri acquisti	58.198	(12.385)	45.813
Utili di strumenti di copertura di flussi finanziari		(1.056.434)	(1.056.434)
Perdite di strumenti di copertura di flussi finanziari		82.939	82.939
Totale	20.949.406	3.068.871	24.018.277

Gli utili e perdite degli strumenti di copertura si riferiscono alle operazioni di copertura dei flussi finanziari che hanno avuto un effetto sul risultato netto dell'esercizio al 30 giugno 2024.

Dettaglio costi per acquisti di servizi

Descrizione	30/06/2023	Variazioni	30/06/2024
Lavorazioni Esterne	2.082.099	111.010	2.193.109
Trasporti acquisto, Sdoganamento e Magazzinaggio	1.873.301	(80.886)	1.792.415
Trasporti di vendita	934.710	77.658	1.012.368
Assicurazioni	77.138	17.030	94.168
Canoni di assistenza e manutenzione	377.828	8.140	385.968
Consulenze Tecniche	356.618	61.240	417.858
Consulenze Commerciali	72.619	(24.836)	47.783
Pubblicità e Costi Promozionali	265.316	216.835	482.151
Provvigioni e corrispettivi Servizi Assistenza Clientela	541.445	121.285	662.730
Viaggi e Trasferite	160.660	(4.095)	156.565
Compenso Organi Statutari	155.905	5.775	161.680
Collaboratori	90.100	(15.932)	74.168
Consulenze Amministrative e legali	82.692	(7.949)	74.743
Spese Postali	565	101	666
Spese Per Uffici e Magazzini	44.215	(4.323)	39.892
Utenze	164.074	(43.004)	121.070

Certificazioni	21.302	1.333	22.635
Servizi di Facchinaggio	16.669	(5.512)	11.157
Varie	113.360	(13.327)	100.033
Totale	7.430.615	420.543	7.851.159

La voce Lavorazioni Esterne subisce un incremento per effetto del graduale abbandono della pratica operativa adottata nei precedenti esercizi che prevedeva la vendita di materie e il successivo acquisto di prodotto finito. Nell'esercizio al 30/06/2024 si è gradualmente ripristinata la gestione operativa che prevede il trasferimento della materia prima, semilavorato o imballo, in conto lavorazione e di conseguenza dell'acquisto del solo servizio di lavorazione da parte del fornitore. L'incremento dei valori nel corrente esercizio è ascrivibile all'effetto di tale modalità operativa.

La voce Pubblicità e Costi Promozionali registra un aumento per effetto della realizzazione di spazi e campagne pubblicitarie avvenute nel corso dell'esercizio in chiusura.

La voce Provvigioni e Corrispettivi di servizi assistenza alla clientela include sia le provvigioni riconosciute agli agenti di vendita (n. 14 contratti di agenzia) sia i corrispettivi riconosciuti ad alcuni soci per la prestazione di servizi di assistenza alla clientela (n. 6 contratti di servizi).

La voce Trasporti Acquisto, Sdoganamento e Magazzinaggio è in contrazione per effetto della migliore efficienza nella gestione della pianificazione delle importazioni nonché per una graduale riduzione delle tariffe, dopo il forte incremento registrato nell'esercizio al 30 giugno 2022 dovuto al rimbalzo economico successivo alla fine delle restrizioni imposte dal Covid.

Dettaglio costi per godimento beni di terzi:

Descrizione	30/06/2023	Variazioni	30/06/2024
Locazioni immobili	186.639	1.759	188.398
Noleggi diversi	119.756	(26.226)	93.530
Totale	306.395	(24.467)	281.927

Le locazioni immobiliari riguardano il magazzino sito in Vallese di Oppeano (VR) e gli uffici della sede di Verona.

I noleggi riguardano automezzi e macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e i relativi contratti collettivi di categoria.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce è composta come segue:

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Diritti di brevetto industriale	125.659	2.040	127.699
Concessioni, licenze, marchi	2.504	74.545	77.049
Altre	3.620	0	3.620
Totale	131.783	76.585	208.369

L'incremento della voce Concessioni, licenze e marchi è attribuibile all'acquisizione nella categoria Marchi dell'importo del progetto "Rebranding", per il quale si rimanda al capitolo delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto al precedente esercizio e la tabella seguente illustra le variazioni.

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Terreni e fabbricati	149.898	0	149.898
Impianti e macchinario	48.119	1.611	49.730
Altri beni	79.183	(11.965)	67.218
Totale	277.200	(10.354)	266.846

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento a fondo Svalutazione Crediti per il deterioramento, nel corso dell'esercizio, di alcune posizioni specifiche (€ 16.338) e l'importo dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti diversi per far fronte al rischio derivante da difficoltà, sorte nel corso dell'esercizio, da parte di un produttore della Sierra Leone (€ 112.424).

Accantonamento per rischi

La voce accoglie l'accantonamento ad un fondo per far fronte ad un potenziale rischio relativo alla notifica da parte dell'operatore di Energia Elettrica di un accertato irregolare funzionamento del gruppo di misura (€ 30.000).

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi € 194.862 è composta da:

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
imposte e tasse	82.372	2.863	85.235
Quote associative	47.731	3.232	50.963
Erogazioni liberali	5.134	10.784	15.918
Varie	3.776	(4.614)	(838)
Spese bancarie	27.893	3.833	31.726
Contributi CONAI	11.140	718	11.858
Totale	178.047	16.816	194.862

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Proventi da partecipazioni in imprese collegate		22.500	22.500
Altri Proventi Finanziari	38.087	108.452	146.539
Interessi e altri oneri finanziari	(447.697)	(37.724)	(485.421)
Utili (perdite) su cambi	124.261	(55.840)	68.421

Descrizione	30/06/2023	Variazione	30/06/2024
Totale	(285.349)	(37.388)	(247.961)

La voce Altri Proventi finanziari accoglie oltre agli interessi bancari anche gli interessi per prefinanziamenti concessi ad alcuni produttori per complessivi € 20.028.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	57.486	57.486
Totale	0	0	0	57.486	57.486

Interessi passivi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	(51.813)	(51.813)
Interessi fornitori	0	0	0	0	0
Interessi mutui	0	0	0	(175.170)	(175.170)
Sconti o oneri finanziari	0	0	0	(17.067)	(17.067)
Interessi su finanziamenti soci	0	0	0	(241.371)	(241.371)
Totale	0	0	0	(485.421)	(485.421)

Gli interessi passivi verso il sistema bancario sono in crescita, sia per effetto delle operazioni a medio lungo termine perfezionate nel precedente esercizio, sia per il forte incremento del tasso di riferimento.

Gli interessi passivi sui finanziamenti soci sono in decrescita per effetto della riduzione dell'ammontare medio del Finanziamento Soci, pur a fronte della decisione del Consiglio di Amministrazione, ratificata dall'Assemblea dei Soci della Cooperativa nel novembre 2023 di operare un incremento dei tassi di interesse riconosciuti sul Prestito Sociale al fine di adeguarli ai tassi medi applicati dagli Istituti di credito alla Cooperativa.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>			
Utile su cambi	123.475	1.350	122.125
Perdita su cambi	(55.054)	0,00	(55.054)
Totale voce	68.421	1.350	67.071

Al 30/06/2024, gli utili sui cambi derivanti dall'allineamento dei crediti o debiti in valuta al cambio di fine esercizio erano pari ad € 1.350,26.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Voce D.18, accoglie il valore delle rivalutazioni:

- della partecipazione società collegata Ctm Agrofair Italia Srl pari a € 188.421 per effetto dell'adeguamento del valore della partecipazione al 50% del Patrimonio Netto risultante al 30/06/2024.
- della partecipazione nella società controllata Inventa S.r.l. per un corrispondente importo € 13.860 pari all'utile netto dell'esercizio chiuso al 30/06/2024.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi o elementi di costo derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte	saldo al 30/06/2024	saldo al 30/06/2023	variazioni
Imposte correnti:	61.561	0	61.561
IRES	38.920	0	38.920
IRAP		0	0
Imposte esercizi precedenti:	0	1.039	(1.039)
IRES	0	1.051	(1.051)
IRAP	0	(12)	12
Imposte differite e anticipate	(46.536)	(193.380)	146.844
IRES DIFF PASSIVE	184	40.576	(40.392)
IRAP DIFF PASSIVE	0	0	0
IRES ANTICIPATA	(43.622)	(220.971)	177.349
IRAP ANTICIPATA	(3.098)	(12.985)	9.887
Totale	15.025	192.341	207.366

Le voci delle imposte anticipate si riferiscono per € 46.720 all'incremento dei crediti per imposte anticipate su differenze temporanee attive.

La voce IRES differite passive si riferisce all'incremento dello stanziamento per imposte differite su differenze temporanee. Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo per l'imposta IRES:

Descrizione	Valore	Valore
Risultato prima delle imposte		161.791
Differenze temporanee deducibili / imponibili in esercizi futuri:		366.064
Costi deducibili nell'esercizio successivo	9.721	
Interessi passivi non deducibili ex art.96 TUIR	156.813	
Accantonamento per rischi ed oneri	142.424	
Utile su cambi non realizzati e utili MTM non contab.	2.724	
Ammortamento deducibili in esercizi successivi	54.382	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		14.761
Scioglimento fondi non dedotti in esercizi precedenti	8.939	
Utile su cambi non ded in eserc. Precedenti	20	
Costi non dedotti in esercizi precedenti	5.802	
Differenze permanenti positive:		153.278
Svalutazione partecipazione in società trasparenti	16.059	
Imposte non deducibili (IMU meno quota ded)	4.679	
Costi non interamente deducibili	14.801	
Costi indeducibili	32.780	
Ammortamenti non deducibili	84.943	
Ammortamenti non interamente deducibili	16	
Differenze permanenti negative:		504.206
Proventi da partecipazioni	224.781	
Crediti d'imposta Ind 4.0, Pubblicità, utilizzo ACE	136.729	
Superammortamenti	22.013	
Deduzione del 4% per Tfr trasferito alla previdenza complementare	6.109	
Reddito esente/ ACE	114.574	
Totale variazioni nette		375
Imponibile fiscale		162.166
Imposta effettiva		38.920

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo per l'imposta IRAP:

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza fra valore e costi di produzione	3.632.389	
Recupero deduzioni extracontabili	-	
Variazioni in aumento	289.314	
Variazioni in diminuzione	(142.858)	
Deduzioni	(3.198.311)	
Imponibile IRAP	580.534	
Irap corrente dell'esercizio	3,90%	22.641

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si è ritenuto opportuno non stanziare imposte anticipate sugli interessi passivi indeducibili secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 33, lettera i) della Legge 244/2007 perché, considerato lo sviluppo in decrescita della marginalità del Consorzio negli ultimi esercizi e dell'ammontare elevato di interessi passivi quale remunerazione del prestito sociale, non si ha la ragionevole certezza dell'esistenza di una eccedenza del 30% del ROL rispetto agli interessi passivi di competenza dei futuri periodi di imposta.

Le differenze temporanee attive ammontano a complessivi € 1.269.254 per imposte anticipate IRES ed IRAP di € 335.176 per un incremento dell'esercizio pari a € 46.720; il dettaglio di queste voci è presente alla voce C-II-4 ter).

Le differenze temporanee passive sono pari a € 319.797 dando origine ad un fondo imposte (B2 del passivo) di € 76.751, in incremento di € 184 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota in vigore. Il dettaglio di queste differenze è presente alla voce B-2) del passivo.

A fronte dell'iscrizione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è stato rilavato l'importo di € 181.109,57.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	12
Impiegati	56
Totale Dipendenti	69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	139.840	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha sottoscritto contratti a termine su cambi (forward), futures e opzioni ai fini della copertura del rischio di cambio e contratti futures sul mercato di New York e Londra a copertura del rischio prezzo. Le posizioni aperte al 30/06/2024 sono le seguenti:

Contratti in essere	Istituzione finanziaria	Mercato finanziario	Rischio sottostante	Valore nozionale Ton	Valore nozionale €	Valuta	Fair Value €
CC 16SEP24	Interactive Brokers	New York	Prezzo di acquisto	140	1.011.060	Usd	-137.283
CC 16SEP25	Interactive Brokers	New York	Prezzo di acquisto	50	260.719	Usd	-481
CC 16DEC24	Interactive Brokers	New York	Prezzo di acquisto	20	123.139	Usd	-921
C 12DEC24	Interactive Brokers	Londra	Prezzo di acquisto	20	124.223	Gbp	-21.040
CC 17JUL24	Interactive Brokers	New York	Prezzo di acquisto	70	610.154	Usd	32.535
C 12JUL24	Interactive Brokers	Londra	Prezzo di acquisto	80	711.264	Gbp	8.908
CC 16DEC24	Unicredit Banca	New York	Prezzo di acquisto	50	270.434	Usd	-8.659
CC 14MAR25	Unicredit Banca	New York	Prezzo di acquisto	50	279.776	Usd	-6.088
CC 16JUL25	Unicredit Banca	New York	Prezzo di acquisto	50	304.577	Usd	-1.600
				530	3.695.347		- 134.629

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Polizza cauzioni prestate nell'interesse di:	Importo
Dogana di Verona	480.300
Comune di Verona	125.255
Milano Ristorazione Spa	413.806
Agenzia Nazionale Erasmus Firenze	281.953
Totale	1.301.314

Impegni:

Alla data della redazione della presente nota integrativa la società ha stipulato impegni contrattuali di acquisto di merce per un importo complessivo pari a € 11.088.925. Gli stessi si trasformeranno in acquisti nel periodo intercorrente tra ottobre 2024 e giugno 2025.

Passività potenziali:

Alla data della redazione della presente nota integrativa la Società non è a conoscenza di passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Covenant:

Per effetto dell'aumento di Capitale Sociale effettuato dai Soci Finanziatori la Cooperativa ha sottoscritto i seguenti Covenant finanziari rilevati a livello di esercizio:

- DSCR maggiore di 1,2;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta, compresa del valore delle azioni emesse per i Soci Finanziatori e Patrimonio Netto, escluso il valore delle azioni emesse per i Soci Finanziatori, minore di 3;
- EBITDA maggiore di 1,5% in rapporto ai Ricavi di vendita.

Il mancato rispetto dei covenant comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato da parte del Socio Finanziatore. E' tuttavia prevista la concessione in favore della Cooperativa di un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per il ripristino del covenant finanziario violato, oppure la concessione un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per l'approvazione di un nuovo Piano Industriale pluriennale che ridefinisca i covenant finanziari in uno scenario di equilibrio economico/finanziario adatto alla Cooperativa.

Nell'esercizio al 30/06/2024 si registra il mancato rispetto del Covenant relativo al DSCR. Alla data della chiusura della presente Nota integrativa, in considerazione dell'evidenza che il mancato rispetto è ascrivibile principalmente alla gestione del rischio di approvvigionamento del cacao tramite l'anticipo dell'arrivo della materia prima e il conseguente incremento del valore del magazzino, i Soci Finanziatori hanno informalmente confermato il loro parere favorevole all'emissione di una lettera di rinuncia all'esercizio dei diritti previsti nell'accordo sottoscritto con i Soci Finanziatori. Si rimanda alla Relazione sulla gestione al 30/06/2024 per l'indicazione del risultato del Covenant.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si informa che la Società ha realizzato le seguenti operazioni con parti correlate

	Società controllate	Società collegate
	Inventa SRL	CTM Agrofair Italia Srl
Operazioni		
Acquisti di beni e servizi	-	-
Cessioni di beni e servizi	5.600	310.750
Debiti	-	-
Crediti	1.708	151.383

Le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.4 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c.

In riferimento a quanto richiesto dall'art. 2513 c.c. si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite dei beni e prestazioni di servizi verso soci e verso terzi:

Categoria	30/06/2024	%
Vendite Verso Terzi	25.597.818	77%
Vendite Verso Soci	7.830.779	23%
Totale Voce "A1"	34.428.596	100%

Dalla tabella si evince che i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio sono inferiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1 del Codice Civile.

Va tuttavia evidenziato che Altromercato è una cooperativa che nel proprio statuto formula come scopo prioritario lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale e rientra pertanto all'interno della deroga prevista dal DM 30/12/2005 il quale, in forza dell'art. 111 undecies delle Disp. Att. Codice Civile, stabilisce che debbano comunque ritenersi cooperative a mutualità prevalente in deroga all'art. 2513 del Codice Civile anche le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società, nel corso dell'esercizio ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici come da elenco contenuto nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo invita quindi l'Assemblea all'approvazione del presente bilancio proponendo di destinare l'utile di esercizio di € 146.765,57 come segue:

- a riserva legale per € 44.029,67;
- al Fondo mutualistico per lo sviluppo della cooperazione ex L. 59/82 per € 4.402,97;
- a riserva straordinaria non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 4 c.c., per i restanti € 98.332,93.

Si propone inoltre, a fronte di recenti orientamenti giurisprudenziali, di riclassificare l'importo di € 165.647,01 da riserva legale a riserva ex art. 2426 n. 4 c.c..

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30/06/2024 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

BOLZANO (BZ), 30/10/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Franceschini



ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.
Sede in VIA CRISPI 9 - 39100 BOLZANO (BZ)
Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci di ALTROMERCATO IMPRESA SOCIALE SOC. COOP.,

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di **Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop.** al 30 giugno 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 146.766.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Forvis Mazars S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 26 novembre 2024 contenente un giudizio senza modifica, con il "Richiamo d'informativa" su quanto riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, al paragrafo "Covenant", e più in particolare sul fatto che *"Il mancato rispetto dei covenant comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato da parte del Socio Finanziatore. È tuttavia prevista la concessione in favore della Cooperativa di un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per il ripristino del covenant finanziario violato, oppure la concessione un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per l'approvazione di un nuovo Piano Industriale pluriennale che ridefinisca i covenant finanziari in uno scenario di equilibrio economico/finanziario adatto alla Cooperativa.*

Nell'esercizio al 30/06/2024 si registra il mancato rispetto del Covenant relativo al DSCR. Alla data della chiusura della presente Nota integrativa, in considerazione dell'evidenza che il mancato rispetto è ascrivibile principalmente alla gestione del rischio di approvvigionamento del cacao tramite l'anticipo dell'arrivo della materia prima e il conseguente incremento del valore del magazzino, i Soci Finanziatori hanno informalmente confermato il loro parere favorevole all'emissione di una lettera di rinuncia all'esercizio dei diritti previsti nell'accordo sottoscritto con i Soci Finanziatori."

In data 26 novembre 2024 i Soci Finanziatori hanno ultimato la sottoscrizione delle sopracitate lettere di rinuncia ai diritti previsti nell'accordo.

Il giudizio del Revisore Legale non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024 rappresenta quindi in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che



ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Informazioni ex art. 2513 Codice Civile

In relazione alle prescrizioni dell'articolo 2513 del c.c. gli amministratori hanno documentato nella nota integrativa l'incidenza delle vendite e prestazioni ai soci rispetto al totale delle vendite e prestazioni.

Si evidenzia quindi che i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio sono pari al 23% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1.

Si evidenzia, come riportato nella nota integrativa dagli amministratori, che Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop. è una cooperativa che nel proprio statuto formula come scopo prioritario lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale e rientra quindi nella deroga prevista dal DM 30/12/2005 il quale in forza dell'art. 111 undecies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile stabilisce che debbano comunque ritenersi cooperative a mutualità prevalente in deroga all'art. 2513 anche le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.



Il Collegio attesta quindi che sussistono a norma di legge i requisiti necessari affinché la Cooperativa sia ritenuta a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 comma 5 Codice Civile

Il Collegio attesta che gli Amministratori hanno illustrato nella loro relazione sulla gestione, sottoposta all'esame dei soci insieme all'approvazione del bilancio, l'andamento dei recessi. Nel corso dell'esercizio non ci sono state esclusioni e ammissioni di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 Codice Civile

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2545 del c.c. e dall'articolo 2 della Legge 59/1992, gli amministratori hanno illustrato nella loro relazione sulla gestione, sottoposta all'esame dei soci insieme all'approvazione del bilancio, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, gli amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza dello scopo sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies Codice Civile

Nel bilancio sono stati indicati i dati relativi all'attività svolta con i soci.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non risultano attribuiti ristorni a favore dei soci.

Informazioni sul prestito sociale

In ottemperanza alla delibera CICR (n. 1058 del 19/07/2005 e del provvedimento della Banca d'Italia dell'8.11.2016 la nota integrativa attesta che il rapporto tra il prestito da Soci al 30 giugno 2024 ed il patrimonio netto al 30 giugno 2023 (ultimo bilancio approvato) risulta essere inferiore rispetto al limite massimo previsto dalla normativa sopracitata (tre volte il patrimonio netto della Cooperativa risultante dal bilancio del precedente esercizio).

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. evidenziamo che non è necessario il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo in quanto non risultano importi relativi a tali voci iscritte nell'attivo di bilancio.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio della società che evidenzia in sintesi quanto segue:

Attività	Euro	26.944.640
Passività	Euro	18.576.554
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	Euro	8.221.320
Risultato di esercizio	Euro	146.766



Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	36.310.598
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-36.087.068
Differenza	Euro	223.530
Proventi e oneri finanziari	Euro	-337.014
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	275.275
Risultato prima delle imposte	Euro	161.791
Imposte sul reddito	Euro	-15.025
Perdita dell'esercizio	Euro	146.766

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale, alla luce di recenti orientamenti giurisprudenziali, suggerisce di proporre all'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio, la riclassificazione per l'importo di euro 425.647 da Riserva Legale a Riserva ex art. 2426, n. 4 c.c.

Vicenza, Brescia, Genova, 28 novembre 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierantonio Dal Lago

Dott. Mauro Vivenzi

Dott. Gianandrea Picco

Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa
Via Crispi, 9
39100 Bolzano (BZ)

e alla Legacoopbund
Piazza Mazzini, 50-56
39100 Bolzano (BZ)
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, al paragrafo "Covenant", e più in particolare: "Il mancato rispetto dei covenant comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato da parte del Socio Finanziatore. E' tuttavia prevista la concessione in favore della Cooperativa di un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per il ripristino del covenant finanziario violato, oppure la concessione un termine di 6 (sei) mesi, a far data dalla relativa data di calcolo, per l'approvazione di un nuovo Piano Industriale pluriennale che ridefinisca i covenant finanziari in uno scenario di equilibrio economico/finanziario adatto alla Cooperativa.

Nell'esercizio al 30/06/2024 si registra il mancato rispetto del Covenant relativo al DSCR. Alla data della chiusura della presente Nota integrativa, in considerazione dell'evidenza che il mancato rispetto è ascrivibile principalmente alla gestione del rischio di approvvigionamento del cacao tramite l'anticipo dell'arrivo della materia prima e il conseguente incremento del valore del magazzino, i Soci Finanziatori hanno informalmente confermato il loro parere favorevole all'emissione di una lettera di rinuncia all'esercizio dei diritti previsti nell'accordo sottoscritto con i Soci Finanziatori.”.

In data 26 novembre 2024 i Soci Finanziatori hanno ultimato la sottoscrizione delle sopracitate lettere di rinuncia ai diritti previsti nell'accordo. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa al 30 giugno 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa al 30 giugno 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa al 30 giugno 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

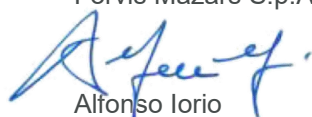
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Verona, 26 novembre 2024

Forvis Mazars S.p.A.



Alfonso Iorio
Socio



altromercato



www.altromercato.it